



ISTITUTO COMPRESIVO TRENTO



PROGETTO D'ISTITUTO 2026-2028

- Approvato con Delibera del Collegio docenti unitario n. 12 del 25 febbraio 2026 -

SEDE AMMINISTRATIVA: DIRIGENZA E SEGRETERIA

Viale degli Olmi, 22 - 38123 Trento

Tel. 0461/920316 - Fax 0461/922030

Mail: segr.ictn4@scuole.provincia.tn.it



SCUOLA PRIMARIA DI CLARINA

Via Einaudi, 13 – 38123 Trento

Tel. 0461/910474 – 0461/916554 - Fax 0461/394048



SCUOLA PRIMARIA DI MADONNA BIANCA

Piazzale Europa, 4 - 38123 Trento

Tel. 0461/920316 - Fax 0461/922030



SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO "O. WINKLER"

Viale degli Olmi, 22 – 38123 Trento

Tel. 0461/ 920062 - Fax 0461/ 922030



SCUOLA IN OSPEDALE

c/o OSPEDALE SANTA CHIARA

c/o CENTRO DI PROTONTERAPIA

Dirigente Scolastica: prof.ssa Elena Valduga

mail: dir.ictn4@scuole.provincia.tn.it

Collaboratrici della Dirigente:

Laura Leonardelli e Martina Rossi (SSPG), Luisa Franceschi e Angela Orsini (SP Clarina), Christian Brugnara e Giulia Spagolla (SP Madonna Bianca)

SITO: <http://www.ictrento4.it>

La Legge 10/2016 all'art. 18 dichiara che

“Il progetto d'istituto è il documento che esplicita l'identità culturale e progettuale delle istituzioni e riflette le esigenze del contesto culturale, sociale ed economico della realtà locale, tenendo conto della programmazione territoriale dell'offerta formativa e facendo riferimento alle iniziative individuate o da individuare in collaborazione con le istituzioni e gli altri soggetti del territorio per le finalità previste da questa legge. Il progetto d'istituto garantisce la coerenza dei propri contenuti e scelte con lo statuto dell'istituzione, con la dinamica delle risorse finanziarie, umane e organizzative assegnate all'istituzione”.

Il documento che segue è stato elaborato dai docenti sulla base delle finalità educative e degli obiettivi di apprendimento che l'istituto si è dato pensando ai propri studenti, al contesto territoriale e familiare da cui provengono, alle prospettive di vita che il sistema scolastico successivo e il mondo del lavoro richiedono. Quanto qui espresso è il prodotto del percorso compiuto nella ricerca delle forme organizzative e delle scelte pedagogiche del recente passato ma si orienta al prossimo triennio nella ricerca di una qualità crescente e nell'intento di rispondere a bisogni reali.

Il rapporto che la scuola ha intessuto e mantiene con le famiglie rappresenta il contesto prioritario per la crescita e lo sviluppo dell'identità sociale di ciascuno dei nostri bambini/ragazzi. Le azioni formative progettate e realizzate dall'Istituto esprimono quindi la continua interazione e il dialogo costante tra questi due contesti educativi che, nel rispetto dei reciproci ruoli, hanno come traguardo la formazione dell'uomo e del cittadino.

L'Istituto Comprensivo Trento 4 si colloca nell'area Sud di Trento, all'interno della Circo-scrizione Oltrefersina, e comprende le sedi di Scuola Primaria di Clarina e Madonna Bianca e la Scuola Se-condaria di Primo Grado "O. Winkler".

La circoscrizione conta, al 2018, 19.156 abitanti con una presenza di popolazione straniera pari al 5,7%, un'età media di 46,1 anni e una percentuale di popolazione minorile del 15.9% (leggermente più bassa rispetto al Comune di Trento). L'ampiezza media della famiglia è di 2,1 individui. Il quartiere ha un profilo alto di residenti con oltre 65 anni (25%), confermato dall'alto indice di vecchiaia.

Il territorio su cui gravita l'Istituto comprensivo Trento 4 è uno spazio caratterizzato dalla pos-sibilità di nuovi insediamenti abitativi, sia ad edilizia agevolata (quartiere San Bartolomeo) che a ca-none moderato (area ex Lenzi) o su libero mercato (Man); ciò dovrebbe verosimilmente attirare nuclei familiari giovani a compensazione, perlomeno parziale, del progressivo invecchiamento della popola-zione già residente.

Sono presenti asili nido e scuole di infanzia sia comunali che a gestione indiretta. Rientrano nella cir-coscrizione la scuola primaria Nicolodi (Trento 3) e la scuola steineriana.

Nei suoi aspetti fisici, strutturali e culturali, il territorio rappresenta lo scenario all'interno del quale si svolge l'azione della scuola. È l'ambiente dal quale proviene la sua utenza e costituisce la prima fonte dei "saperi" che nella scuola verranno ordinati e sviluppati attraverso l'applicazione dei piani di studio d'Istituto.

L'offerta formativa della scuola non può, quindi, prescindere dai bisogni che il territorio esprime né dalla valorizzazione delle opportunità che offre.

A partire da settembre 2018 all'IC Trento 4 è stata assegnata anche la Scuola in Ospedale che comprende sia l'intervento di docenza presso l'ospedale S. Chiara di Trento (nei reparti di pedia-tria e chirurgia pediatrica) e, dal gennaio 2019, presso la struttura di Protonterapia.

L'Istituto è di medie dimensioni: con riferimento all'anno scolastico corrente conta complessi-vamente **689** alunni, di cui:

- Scuola primaria: 418 (265 scuola di Clarina e 153 scuola di Madonna Bianca)
- Scuola secondaria di primo grado: 271(SSPG Winkler)

Il numero totale di classi è 35, di cui 23 nella SP e 12 nella SSPG.

Nelle sedi dell'ospedale S.Chiera e in Protonterapia il numero degli alunni si modifica quasi giornalmente in virtù di accessi e dimissioni dalla struttura sanitaria. Una certa continuità è segnalata sul reparto di lungodegenza per i disturbi alimentari e una ciclicità originata dai trattamenti delle cure della protonterapia.

Presso le due sedi della Scuola in Ospedale (SIO) nel corso dell'anno scolastico 2022-2023 sono stati seguiti 392 giovani ricoverati.

Negli ultimi anni il numero degli iscritti con cittadinanza non italiana è aumentato del 10%; un'alta percentuale di studenti hanno almeno un genitore di origine straniera.

L'istituto ha una lunga storia di inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali, che sono seguiti da gruppi di lavoro di riferimento per ogni classe in stretto contatto con le equipe mediche dei singoli studenti. La scuola ha costanti e proficui rapporti con i servizi sociali del territorio che hanno in carico studenti con situazioni di disagio riferibili a problematiche familiari, relazionali o a Bisogni Educativi Speciali.

Annualmente, entro il mese di ottobre, si provvede all'elezione dei rappresentanti dei genitori nei Consigli di classe. Il Consiglio dell'Istituzione è in carica dall'anno scolastico 2021-2022 e terminerà il mandato nell'a.s. 2023-2024. La Consulta dei Genitori, con un impegno da parte di tutti di rafforzare la gestione di un comune compito educativo delle giovani generazioni, si pone l'obiettivo primario di operare in clima di dialogo e di corresponsabilità. Nel prossimo triennio l'obiettivo condiviso sarà quello di trovare spazi operativi di collaborazione scuola-famiglia, accrescendo la partecipazione di questo organo consultivo rispetto alle scelte pedagogiche e organizzative dell'Istituto.

In ottemperanza a quanto delineato dalla legge provinciale n. 5 del 2006 e successive modifiche del giugno 2016, il sistema educativo provinciale, nel quale il nostro Istituto è inserito, persegue la finalità di *“istruire e formare giovani capaci di concorrere allo sviluppo sociale ed economico del territorio, nel rispetto dell’ambiente e delle esigenze di una crescita sostenibile, sviluppandone le capacità e le competenze, attraverso conoscenze e abilità, generali e specifiche, coerenti con le attitudini e le scelte personali, adeguate all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, anche con riguardo alle dimensioni locale, nazionale ed europea”*.

Il personale dell’Istituto si impegna, quindi, ad assicurare la qualità del servizio scolastico attraverso l’elaborazione di percorsi educativi e didattici in coerenza con i Piani di Studio Provinciali. Per attuare i suoi compiti la scuola si è attrezzata in modo funzionale rispetto agli obiettivi educativi da perseguire predisponendo un’adeguata organizzazione didattica tenendo presente le effettive capacità ed esigenze di apprendimento degli alunni, secondo i principi dell’autonomia delle Istituzioni Scolastiche.

L’azione formativa della scuola parte dall’analisi del contesto dato dalle esperienze dei singoli alunni al momento del loro ingresso nella scuola primaria e prosegue con la costruzione di percorsi di apprendimento quanto più personalizzati, finalizzati al raggiungimento di competenze, con particolare attenzione a quelle trasversali e a quelle di cittadinanza.

SCUOLA E CONTESTO

DOTAZIONI STRUTTURALI E TECNOLOGICHE

Dal punto di vista delle risorse, esse variano in base alla fascia d'età degli studenti, al curriculum previsto per lo specifico target e alle opportunità offerte dalla struttura ospitante. Nel dettaglio le diverse sedi di scuola si caratterizzano per la seguente dotazione strutturale:

	SP CLARINA	SP MADONNA BIANCA	SSPG "O.WINKLER"
SPAZIO ALL'APERTO	X	X	X
GIARDINO	X	X	X
ORTO DIDATTICO	X	X	X
SPAZI-CLASSE	15	11	12
AULE TEMATICHE	11	12	
AULA DI ARTE			X
AULA-CUCINA	X	X	X
AULA DI INGLESE	X	X	
AULA DI TEDESCO	X	X	
AULA DELLA MATEMATICA		X	X
AULA DI MUSICA	X	X	X
AULA DI INFORMATICA	25 postazioni	25 postazioni	25 postazioni
AULA INTERCULTURA	X	X	X
AULA DI SCIENZE			X
AULA VIDEO	X	X	
AULE PER LAVORO IN PICCOLI GRUPPI	6	2	9
BIBLIOTECA	X	X	X
PALESTRA	X	X	X
PISCINA	X		
MENSA	X	X	X

La dotazione di risorse nell'Istituto ha subito un forte incremento grazie ai recenti finanziamenti PNRR che hanno permesso di integrare il patrimonio esistente con strumentazione di ultima generazione. Tale integrazione di risorse è stata accompagnata da interventi strutturali sugli spazi interni permettendo così un'accelerazione nell'innovazione.

SPAZI E CONNETTIVITA'	AULE CONNESSE IN RETE CABLATA	72
	AULE CONNESSE IN RETE WI-FI	28
	AULE SENZA CONNETTIVITA'	10
	PC E TABLET PRESENTI	255
	MONITOR MULTIMEDIALI	41
	SMART TV	6

SCUOLA E CONTESTO

RISORSE PROFESSIONALI - RETI E COLLABORAZIONI

Nell'Istituto lavorano 125 tra docenti ed educatori. E' di 24 unità il personale ATA (Amministrativo, Tecnico, Ausiliario).

Il personale docente assunto a tempo indeterminato è per il 70% stabile nel tempo.

L'Istituto dialoga con le altre realtà scolastiche della città tramite la Rete degli Istituti Comprensivi di Trento di cui fa parte. Mensilmente i Dirigenti scolastici si incontrano per condividere, riflettere, organizzare insieme aspetti di comune interesse. Tra gli ambiti nei quali l'interazione e la condivisione sono strutturate e quindi sistematiche ci sono l'inclusione, l'orientamento, l'integrazione, le azioni contro il bullismo, la cittadinanza attiva, la sicurezza in rete.




Le scuole primarie e la secondaria di primo grado dell'Istituto si avvalgono della collaborazione degli enti del contesto comunale e provinciale, realizzando un efficace rapporto scuola-territorio nella logica dell'arricchimento di opportunità per gli alunni e di conoscenza e interazione col contesto di appartenenza.

Per il dettaglio dei soggetti che collaborano con l'Istituto, si rinvia all'allegato 9.

Le scelte educative che l'Istituto si è dato sono riconducibili alle finalità di seguito elencate. In esse sono stati individuati obiettivi e risultati che per le loro caratteristiche di misurabilità, permettono l'impiego di azioni di monitoraggio. Nel medio e lungo periodo, con riguardo al triennio di validità del presente Progetto d'Istituto sarà quindi possibile verificare il procedere delle strategie, la loro efficacia e l'effettiva attuazione delle priorità fondanti la didattica adottata.

Ciascuna finalità è stata quindi "scomposta" in descrittori che esprimono cosa fa la scuola, e quali mete intende raggiungere. Nelle tabelle che seguono è possibile rintracciare il dettaglio degli obiettivi, delle strategie e dei risultati riconducibili alle singole finalità. Sono, inoltre, state previste anche strategie da attivare nella prospettiva di una crescita progressiva e continua. Le stesse saranno quindi perseguite gradualmente e rientreranno quindi gradatamente nelle scelte metodologie.

Ad ognuno degli aspetti è stato associato un simbolo, di facile lettura, che permetta di riconoscere l'ambito di riferimento e la sua comprensione.

FINALITA'	OBIETTIVI	STRATEGIE	RISULTATI
			

L'individuazione delle finalità è il prodotto di un articolato percorso di analisi, riflessione ed approfondimento iniziato nell'anno scolastico 2022-2023 ed ancora in atto.

FINALITA'



1. Promuovere la costruzione di un clima sereno e di relazioni positive
2. Rafforzare l'acquisizione delle competenze di base, valorizzando le potenzialità, educando al pensiero critico.
3. Favorire il coinvolgimento degli studenti attraverso l'aiuto tra pari e la democrazia partecipata, il senso del bene comune, sviluppando senso di appartenenza all'Istituto e al territorio
4. Valorizzare le culture diverse con approcci didattici inclusivi ed innovativi
5. Potenziare i percorsi di ambito artistico.
6. Potenziare le azioni di orientamento
7. Promuovere percorsi di internazionalizzazione



- Porre attenzione alla formazione delle classi
- Favorire le dinamiche relazionali positive delle classi di nuova formazione
- Potenziare le dinamiche relazionali positive delle classi già formate
- Sviluppare un atteggiamento di ascolto da parte degli e delle insegnanti
- Incentivare la collaborazione
- Lavorare sulla conoscenza e gestione delle emozioni
- Lavorare sulla gestione dei tempi di lezione
- Lavorare sulla costruzione di relazioni positive tra insegnanti



- Passaggio di informazione tra i diversi gradi scolastici;
- Formazione delle classi sulla base di criteri oggettivi;
- SP: progetto Aiutami a fare da solo;
- SSPG: settimana dell'accoglienza;
- SP: udienze "rovesciate" a settembre;
- Organizzazione attività che coinvolgono alunni ed alunne dei diversi ordini;
- Condivisione annuale del Patto educativo;
- Sportello spazio-ascolto;
- Attività di lavoro a gruppi calibrati ma non fissi, anche di tipo laboratoriale, con movimentazione dinamica all'interno della classe ed utilizzo dei laboratori;
- SSPG: Laboratori di teatro;
- SSPG: settimana dell'accoglienza nelle classi prime;
- Progetto bullifree e bullibox;
- Attenzione a dare tempi personalizzati nell'esecuzione delle consegne;
- Momenti di condivisione tra i docenti a livello didattico/programmatico.



- Tutte le classi hanno lo stesso tipo di eterogeneità sulla base dei criteri utilizzati per la loro formazione.
- Individuazione di dinamiche/problematiche anche familiari che possono condizionare il comportamento del singolo alunno e della singola alunna all'interno del gruppo classe.
- Sviluppo di relazioni di amicizia tra compagni e compagne di scuola
- Rispetto delle regole condivise per migliorare le relazioni tra gli alunni e le alunne e la gestione dei conflitti
- Miglioramento della didattica sia per alunni e le alunne che per gli e le insegnanti
- Risoluzione di situazioni problematiche e conflittualiSupporto mirato per gli alunni in difficoltà
- Anche gli alunni e le alunne con fragilità possano diventare protagonisti.
- Attività a misura anche dei più fragili e per le eccellenze
- Rilevamento precoce di comportamenti prevaricatori di natura fisica e/o verbale, caratterizzati da molestie e aggressività anche di tipo minaccioso.
- Miglioramento dei livelli di competenze nelle diverse discipline all'interno del gruppo classe.
- Miglioramento del clima tra colleghi e colleghe.
- Condivisione di competenze acquisite attraverso l'esperienza ma anche attraverso lo studio universitario aggiornato dei giovani colleghi e colleghe.

STRATEGIE DA ATTIVARE

- Raccogliere informazioni attraverso degli indicatori che tengano conto delle diverse dimensioni dell'alunno e dell'alunna.
- SP formare le classi solo dopo una fase iniziale di 15 giorni di osservazione per conoscere i bambini e le bambine e studiare le dinamiche tra loro.
- SP: progettare ed attivare momenti di accoglienza con attività/modalità condivise e uniformate (prima dell'inizio dell'anno scolastico) nelle classi prime.
- Attivare un Progetto Ponte in ingresso alla SSPG per alunni e alunne con BES
- Realizzare attività di accoglienza create dai ragazzi e dalle ragazze di 3^a SSPG e di 5^a SP per i compagni e le compagne in ingresso.
- SSPG: attivare udienze "rovesciate" a settembre.
- Potenziare occasioni di incontro tra gli alunni e le alunne della classe e tra le classi
- Potenziare l'utilizzo di metodologie cooperative
- SP: Nella formazione dell'orario garantire il più possibile dei blocchi orari
- SSPG: Attivare uno "sportello informale" con un docente della classe (percorso di cittadinanza) possibile in momenti di compresenza
- SSPG: Creare un sistema di tutoraggio da parte dei docenti e delle docenti a favore di alunni e alunne di 1^a





- Rafforzare l'acquisizione delle competenze di base quali: comprensione del testo, lettura e scrittura, abilità di calcolo e problem solving, costruzione di un metodo di studio
- Programmare attività per ambienti di apprendimento
- Collaborare fra classi in verticale all'interno dell'istituto, collaborare con altri ordini di scuola o con esperti esterni.
- Stimolare alla partecipazione a concorsi, tornei, gare, manifestazioni
- Saper analizzare informazioni e situazioni ed esperienze in modo oggettivo, distinguendo la realtà dalle proprie impressioni soggettive e i propri pregiudizi
- Aprirsi al confronto e all'ascolto senza barriere.

-
- SSPG: ore in compresenza italiano/matematica e inglese/tedesco
 - SP: ore in compresenza italiano/matematica
 - Doposcuola della Bussola
 - SP: settimana della lettura e della narrazione
 - SP: settimana della matematica
 - SSPG: attività a gruppi con i problemi del Rally Matematico Transalpino
 - Attività di recupero in piccoli gruppi/coppie con aiuto tra pari
 - Attività di potenziamento nel laboratorio di L2
 - Lavori di gruppo (Jigsaw, cooperative learning...)
 - Attività interdisciplinari a diversi livelli di approfondimento
 - Classi aperte
 - Classe "capovolta"
 - Codocenze e possibilità di lavoro in gruppo più piccolo
 - Azioni di tutoraggio didattico tra studenti
 - SSPG: mattina della scienza e presentazione di esperimenti (Progetto TYSC)
 - SP Settimana del π
 - Laboratori (circo, legatoria, cucina, orto...)
 - Compiti di realtà
 - Programmazione di lezioni da proporre ad alunni e alunne delle classi dei più piccoli. (es: PROGETTO MATINCONTINUITA')
 - Orientamento: laboratori di approfondimento (ITI, Licei....)
 - Laboratori opzionali (steam, musica, certificazioni linguistiche ...)
 - Laboratori e progetti di continuità tra ordini di scuola (scuola materna e SP, SP/SSPG e SSPG1°e 2°)
 - SSPG Rally matematico
 - SSPG Gare sportive
 - Dare spazio alla ricerca di informazioni utilizzando un elenco attendibile di fonti.
 - Interrogare la realtà/porsi domande
 - Verificare le fonti.
 - Problematizzare.
 - Stimolare la curiosità
 - Utilizzare metodologie come brainstorming, dibattito (debate), cooperative learning, problem solving, attività laboratoriali a gruppi, parlamentino, assemblee di classe





-
- Acquisizione delle competenze di base e di strumenti di decodifica.
 - Sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e alunna
 - Inclusione di tutti e tutte per permettere a ciascun alunno e ciascuna alunna di esprimere le proprie potenzialità attraverso l'assunzione di compiti e responsabilità diversificati in base alle proprie competenze.
 - Promozione esperienze più complesse che favoriscano la messa in campo dei talenti
 - Partecipazione a concorsi, tornei, gare, manifestazioni e valorizzazione delle eccellenze
 - Miglioramento della propria consapevolezza culturale e dell'autostima
 - Avviamento di un percorso che porti a sospendere il giudizio (pregiudizio, giudizio proprio e altrui) e a mettere in dubbio le proprie convinzioni.
-

STRATEGIE DA ATTIVARE



- Potenziare una didattica laboratoriale con attività di gruppo differenziate per livello anche a classi aperte.
 - Potenziare una didattica laboratoriale inclusiva a gruppi non differenziati
 - Rendere sistematico un confronto docenti primaria/secondaria per la definizione di un curriculum verticale essenziale e irrinunciabile
 - SSPG: potenziare percorsi di matematica laboratoriale
 - SSPG: aumentare di un'ora nell'orario l'insegnamento della lingua italiana
 - Implementare il laboratorio di scrittura e lettura (percorso WRW)
 - Predisporre materiali di approfondimento da svolgere in modo autonomo (anche archivio condiviso)
 - Implementare attività a classi aperte
 - Organizzare attività laboratoriali a gruppo differenziati per livello e richieste diversificate
 - SSPG: Sviluppare laboratori per piccoli gruppi con sviluppo di competenze matematiche
 - SSPG: organizzare un laboratorio di falegnameria
 - Potenziare le attività su situazioni di realtà
 - Implementare le attività di peer-education
 - SP Potenziare gli incontri tra scuola materna e SP (sia per i docenti che per gli alunni)
 - Predisporre di materiali di approfondimento.
 - Proporre attività a classi aperte
 - Essere consapevoli di sé, delle proprie risorse e potenzialità
 - SSPG partecipare a Giochi di logica, Concorsi letterari, Giochi della Bocconi
 - SP Partecipare a manifestazioni e gare sportive, letterarie...
 - Utilizzare metodologia come il debate.
 - Sviluppare competenze di public speaking, di educazione all'ascolto ed autovalutazione
 - Condividere e diffondere metodologie sperimentate nei corsi di formazione Strabene
 - SP Parlamentino e Assemblee di classe
-



- Promuovere lo spirito progettuale e
- l'assunzione di responsabilità organizzative da parte di studentesse e studenti
- Promuovere le capacità di autovalutazione e autoregolazione
- Sensibilizzare a tematiche attraverso giornate specifiche
- Promuovere azioni di sensibilizzazione al bene comune
- Promuovere azioni di sensibilizzazione alla cittadinanza europea
- Collaborare con il territorio (biblioteche, associazioni culturali, sportive)
- Incentivare iniziative di collegamento tra i plessi e di identità di Istituto

- **SSPG**: elezione dei rappresentanti di classe degli studenti, assemblee di classe, riunioni e attività del Parlamentino, commissioni tematiche di progettazione
- **SSPG e SP**: interventi di peer education
- **SSPG**: partecipazione attiva degli studenti all'open day per la primaria
- **SSPG**: presentazione dei progetti nella giornata dei beni comuni
- **SSPG**: presentazione di esperimenti nella mattina della scienza
- **SSPG**: progettazione e attivazione del bar scolastico
- **SP**: visita del Parlamentino da parte delle classi quinte
- **SP**: attivazione di un'assemblea di classe guidata da studenti della secondaria per le classi quarte/quinte
- Attività laboratoriali di gruppo con suddivisione di incarichi e riflessione sui risultati raggiunti.
- Momenti di circle time all'interno della classe per condividere riflessioni
- 20 novembre giornata dell'infanzia con la fiera delle idee che coinvolge i rappresentanti di tutte le scuole di Trento
- 27 gennaio: partecipazione ad iniziative per la giornata della memoria
- 7 febbraio: incontri ed attività per il Safer Internet Day
- 9 maggio: festa dell'Europa
- Cittadinanza digitale
- **SSPG**: partecipazione delle classi al progetto Strabene relativo ai "Beni comuni" con progetti e azioni specifiche
- **SSPG**: partecipazione delle classi seconde agli incontri e alle iniziative previste dal progetto Strabene relativo all' Europa
- Attività sportive
- Attività in collegamento con la circoscrizione
- **SP**: giornata della consegna dei diplomi
- Realizzazione del trekking di fine anno al parco della città tra quinte primaria/prime secondaria
- Settimana/giornata della matematica e della scienza
- Progetto Matincontinuità
- Progettazione del logo e delle felpe d'Istituto
- **SSPG**: giornata delle lingue



-
- Progressivo funzionamento efficace delle assemblee di classe lungo il triennio attraverso la metodologia specifica e l'opportuno spazio dato dai docenti
 - Presentazione di proposte organizzate da parte del Parlamentino attraverso il lavoro delle commissioni
 - Coinvolgimento crescente e professionale degli studenti della secondaria nella presentazione di attività alla primaria e/o ad un pubblico; crescita di entusiasmo da parte degli alunni e delle alunne della primaria rispetto ad alcune tematiche perché proposte da studenti e studentesse
 - Scoperta e sviluppo di talenti da parte di studentesse e studenti che assumono incarichi di responsabilità
 - Maggior coinvolgimento dei rappresentanti degli studenti e delle studentesse nella ricerca di soluzioni a problematiche della scuola
 - Promozione di un sistema valutativo che sia di stimolo e di valorizzazione del percorso scolastico attraverso una maggior consapevolezza di difficoltà, punti di forza e rimedi da parte di studenti e studentesse
 - Arricchimento di studentesse e studenti rispetto ad alcune tematiche
 - Realizzazione di azioni concrete sul territorio relative a beni materiali e immateriali, che coinvolgano progressivamente più classi all'interno di unità di apprendimento
 - Approfondimento di conoscenze legate all'Europa da parte di studentesse e studenti e crescita di un senso di appartenenza comunitario
 - Conoscenza da parte di studenti e studentesse di enti che favoriscono la crescita di cultura e aggregazione
 - Maturazione di un senso di appartenenza all'Istituto e di scambio tra plessi



STRATEGIE DA ATTIVARE

- Realizzare cooperative scolastiche
 - Conoscere realtà istituzionali del territorio (comune e provincia)
 - Promuovere la scrittura del "diario di classe" da parte degli e delle insegnanti
 - Sperimentare momenti in cui studenti e studentesse autogestiscono un lavoro in base alle proprie competenze
 - Promuovere il lavoro di autovalutazione rispetto alle competenze e conoscenze nelle diverse discipline
 - Creare un regolamento di classe
 - Lavorare sulla valorizzazione del 25 novembre, giornata per l'eliminazione delle violenze sulle donne, articolando un percorso graduato nel corso dei bienni.
 - Valorizzare altre date significative attraverso attività
 - **SSPG:** utilizzare le indicazioni e gli strumenti forniti nel corso di aggiornamento sul Service Learning per promuovere azioni di cittadinanza più consapevoli ed incisive sul territorio ed una progettazione condivisa da parte del consiglio di classe
 - Attivare laboratori creativi (da potenziare nelle ore opzionali)
 - Utilizzare in modo condiviso i laboratori dei plessi
 - SP organizzare la giornata delle lingue
-





- Promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle diversità culturali attraverso la socializzazione.
- Incentivare attività didattiche esperienziali



- **SP:** coinvolgimento degli studenti nel raccontare il proprio Paese di origine
- **SP:** valorizzazione della lingua madre dei bambini con danze, musiche, canti storie, racconti e giochi
- **SSPG:** giornata delle lingue comunitarie
- **SSPG:** progetto Erasmus Plus
- **SSPG** progetto di Geografia dell'Africa insegnata dagli africani
- **SSPG:** progetti Area scuole Centro Astalli, area di lavoro sulle migrazioni
- Laboratori di Italiano come L2, tenuti da docenti di lingua o da personale formato
- Conoscenza da parte delle classi dei Paesi d'origine dei propri compagni (collocazione, cultura, lingua)
- Mantenimento, da parte degli alunni non-italofoni/di origine straniera di un legame concreto con il proprio Paese e con la propria cultura
- In linea con i Piani di Studio Provinciali, equilibrio tra identità e alterità
- Potenziamento della comunità educante, intesa come rapporto scuola-famiglia-territorio
- Interiorizzazione da parte degli alunni dell'Istituto dell'importanza della diversità come fonte di arricchimento culturale e umano
- Creazione di un sistema di accoglienza che sia funzionale sia alle famiglie che all'Istituzione scolastica, che avrà traccia del percorso degli alunni non-italofoni/di origine straniera dal momento del loro primo ingresso a scuola
- Miglioramento del lessico di base e, successivamente, di quello dello studio da parte degli alunni non-italofoni
- Coinvolgimento di tutto il gruppo classe, finalizzato non alla mera integrazione, ma all'inclusione vera e propria
- Potenziamento delle abilità e delle competenze linguistiche degli alunni attraverso strategie e metodologie didattiche innovative, che pongono lo studente al centro del proprio percorso di apprendimento
- Valorizzazione dell'intelligenza emotiva degli alunni
- Coinvolgimento operativo dei genitori



STRATEGIE DA ATTIVARE

- Organizzare una giornata interculturale: realizzare stand e iniziative volte a far conoscere e a valorizzare i Paesi d'origine degli alunni
- Valorizzare del tempo del Ramadan: condividere con la classe i diversi significati delle festività e possibile organizzazione del momento conclusivo con una festa
- Organizzare di momenti conviviali per famiglie (laboratori di cucina etnica, colazione etnica nella fase di accoglienza delle classi in entrata)
- SSPG: implementare la giornata delle lingue attraverso stand e giochi linguistici (nelle lingue madri degli alunni che frequentano la scuola), tramite risorse esterne e/o l'ausilio dei genitori
- Organizzare un Protocollo di Accoglienza degli alunni stranieri, delineando con precisione, oltre alle attività amministrative, quelle informative (predisposizione di materiali informativi bilingue per l'iscrizione, la scelta sull'insegnamento della religione cattolica, sull'organizzazione scolastica), comunicativo-relazionali (costituzione di un gruppo di accoglienza), educativo-didattiche e sociali (attivando collaborazioni con gli Enti territoriali)
- Ampliare i laboratori di L2 considerando anche la necessità di lavorare sulla lingua dello studio
- Attivare dei percorsi geografici con l'aiuto dei genitori
- Utilizzare di strumenti compensativi quali LIS (lingua dei segni italiana) e CAA (comunicazione aumentativa alternativa)
- Realizzare, in ogni classe, una mappa del Mondo in cui si indicano in modo dinamico i Paesi d'origine familiare degli alunni dell'Istituto
- Utilizzare strategie didattiche imitative: *role playing* e *action maze*
- Incentivare l'utilizzo della tecnica comunicativa dello *storytelling*
- Attivare un corso di italiano per donne straniere
- Favorire i momenti di orientamento, in entrata e in uscita, anche per i genitori, realizzando percorsi *ad hoc* per i non-italofoni



5

POTENZIARE I PERCORSI IN AMBITO ARTISTICO



- Acquisire nuove conoscenze nel disegno, nell'uso dei colori, nelle tecniche pittoriche e nell'utilizzo di materiali creativi differenti
- e acquisire autonomia nell'uso dei linguaggi artistici e creativi come possibilità di espressione del proprio essere e del proprio modo di vedere le cose
- Sensibilizzare al valore del patrimonio artistico del territorio



- La lezione espositiva
- Il lavoro individualizzato
- Il lavoro di gruppo
- La lezione interattiva
- Il Brainstorming
- SSPG Utilizzo dei laboratori di pittura e plastica
- SSPG Realizzazione di murales, installazioni
- Partecipazione a concorsi
- Partecipazione ad eventi artistico-culturali del territorio
- Visita a luoghi di interesse culturale-artistico



- Sviluppo di creatività, fantasia e immaginazione
- Utilizzo consapevole delle tecniche figurative e degli strumenti per una produzione creativa che rispecchi lo stile espressivo personale
- Sviluppo della capacità di osservazione e comprensione della realtà e dello spazio

STRATEGIE DA ATTIVARE



- Potenziare attività di osservazione e memorizzazione delle immagini
- Sviluppare competenze creative e tecniche
- Apprendere i linguaggi espressivi multimediali
- Potenziare percorsi in continuità con il Liceo artistico
- Realizzare mostre pubbliche dei prodotti artistici degli studenti
- SP (Clarina) Realizzare un'aula dedicata alle arti.
- Utilizzare le gallerie d'arte virtuali

Per approfondire gli aspetti progettuali si rinvia agli allegati 3 e 4.



- Promuovere la continuità tra scuola di infanzia e SP
- Promuovere la continuità tra SP e SSPG: (conoscere la SSPG dell'Istituto)
- Conoscere l'indirizzo artistico
- Favorire l'organizzazione e l'inserimento nella nuova scuola per le **classi prime SSPG**
- Favorire lo sviluppo abilità sociali, di interessi, competenze e attitudini, di orientamento e prospettive future, di conoscenza offerta del territorio (**classe seconda SSPG**)
- Favorire la capacità di scelta e, lo sviluppo di creatività e autoimprenditorialità, l'orientamento e la conoscenza dell'offerta del territorio (**classe terza SSPG**)

- Incontri tra insegnanti di diversi ordini di scuola
- Giornata open day
- Laboratori presso la scuola primaria per i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia
- Incontro con i genitori
- Incontri tra insegnanti di diversi ordini di scuola.
- Laboratori presso la SSPG per gli alunni di IV e V
- Progetto Matincontinuità



- Giornata dell' Open day per gli studenti
- Incontro con i genitori
- Progetto accoglienza (prima settimana di scuola): laboratorio di teatro, laboratori sulle emozioni, ..
- Spazio ascolto
- Contatti frequenti tra docenti ed educatori di centri aiuto-compiti del territorio
- Indagine degli interessi e attitudini attraverso lavori disciplinari
- Parlamentino e assemblee di classe
- Visita ad alcune SSSG (laboratori liceo artistico, liceo Da Vinci per riflessioni sulle discipline matematica e chimica, liceo Galilei progetto "dai grandi ai piccoli")

- Formazione di gruppi classe equilibrati e con buon potenziale
- Maggior serenità nell'ingresso di alunni e alunne in classe prima.
- Formazione di gruppi classe equilibrati con buon potenziale
- Maggior serenità nell'ingresso di alunni e alunne in classe prima.



- Formazione di gruppi classe funzionali e inclusivi
- Inserimento più consapevole nella SSPG
- Avere consapevolezza dei propri interessi e capacità
- Avere conoscenza dell'offerta del territorio delle SSSG
- Scegliere in modo più consapevole e adeguato la SSSG

STRATEGIE DA ATTIVARE



- Potenziare ed estendere gli incontri verticali fra insegnanti di diversi ordini di scuola.
 - Potenziare i momenti d'incontro fra bambini/e di scuola primaria e scuola dell'infanzia.
 - All'inizio dell'anno scolastico attivare un momento di accoglienza per i bambini/e in ingresso gestito da alunni e alunne di classe quinta.
 - Potenziare le programmazioni verticali
 - Rendere sistematico il trekking quinte SP/prime SSPG
 - Realizzare interviste ai genitori sul loro percorso formativo e di conoscenza di diverse professioni
 - Laboratori presso le SSSG da estendere ad altre discipline in altri licei (scienze umane e linguistico)
 - Incontro informativo con i genitori e la psicologa e la Dirigente
 - Percorso orientamento alle STEM
 - Contatti con alunni della SSSG con laboratori o interviste
-

7

PROMUOVERE PERCORSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE



- Rafforzare le competenze linguistiche di studenti e dello staff interno alla scuola
- Implementare la didattica in ambito STEAM e inclusione tramite l'osservazione di buone pratiche in realtà scolastiche all'estero



- SP classi quinte e SSPG
- Mobilità Erasmus+ di studenti
- SP classi quinte e SSPG
- Mobilità Erasmus+ di studenti
- Job shadowing per docenti
- Corsi all'estero per personale ATA e docenti
- Accoglienza di alunni stranieri a scuola
- Potenziamento linguistico



- Miglioramento risultati nelle prove INVALSI
- Potenziamento della didattica STEAM con respiro internazionale

STRATEGIE DA ATTIVARE



- SP classi quinte e SSPG Aumentare le mobilità per gli studenti possibilmente in paesi di lingua inglese o tedesca
- Attivare settimane studio estive
- Potenziare l'offerta formativa linguistica

PRIORITA' EDUCATIVE

PNRR e Piano Nazionale “scuola e competenze”

A partire dall'anno scolastico 2022/23 le istituzioni scolastiche sono state impegnate nella progettazione di interventi finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza.

La disponibilità di tali risorse, per il nostro Istituto, si è articolata sulle quattro distinte azioni:

- A. *Scuole 4.0*: con questo Piano Scuola si è avviato un processo di attuazione degli obiettivi di accompagnamento verso la transizione digitale e l'orientamento alla trasformazione degli spazi fisici, dei laboratori e delle classi in modo da innescare un processo di cambiamento delle metodologie di insegnamento e apprendimento;
- B. *Riduzione dei divari territoriali*: partendo dall'analisi dei bisogni degli studenti, si è lavorato per potenziare le competenze di base e contrastare la dispersione scolastica promuovendo il successo formativo e l'inclusione sociale. Sono state adottate iniziative finalizzate a fornire supporto, attraverso il tutoraggio e la consulenza anche individualizzata degli studenti più fragili e in difficoltà rispetto al lavoro scolastico, alla motivazione e alla frequentazione dei contesti educativi formali;
- C. *Nuove competenze e nuovi linguaggi*: la cultura scientifica e le competenze multilinguistiche sono state al centro dell'attenzione di questo intervento che ha posto l'accento anche sulle pari opportunità e l'uguaglianza di genere. Anche attraverso azioni orientative sono stati potenziati gli insegnamenti delle discipline STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) secondo un approccio interdisciplinare;
- D. *Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico*: l'obiettivo era di migliorare le competenze digitali dei lavoratori della scuola. Le ricadute sono qualitative sui diversi ambiti del sistema con conseguente potenziamento della spinta alla transizione digitale. Si tratta di quattro aree di investimento e di progettazione strettamente interconnesse che, nella logica dell'implementazione reciproca, hanno costituito un'opportunità forse mai vista nel mondo dell'educazione e che la nostra scuola continua a perseguire, oltre gli stanziamenti assegnati (e chiusi col settembre 2025) e quindi con le risorse a disposizione.

L'Istituto è quindi quotidianamente impegnato nella definizione della progettualità più consona ai propri bisogni, nell'attuazione delle scelte compiute e nella gestione delle risorse materiali, professionali ed economiche a disposizione. Ci si avvale di personale interno ma anche di formatori esperti insieme ai quali integrare la curricularità dei singoli insegnamenti con la trasversalità di attività laboratoriali di scoperta, ricerca, approfondimento in ambiti anche molto diversi tra loro. La possibilità di personalizzare i percorsi di apprendimento è una delle dimensioni più significative che esprime questo potenziale.

OFFERTA FORMATIVA

LE COMPETENZE CHIAVE E LA LORO CERTIFICAZIONE

Il Parlamento Europeo e il Consiglio d'Europa (2006/962/CE) hanno introdotto per la prima volta il concetto di competenze chiave nella Raccomandazione intitolata Quadro comune europeo alle competenze chiave per l'apprendimento permanente.

La competenza è "capacità di far fronte ad un compito, o ad un insieme di compiti, riuscendo a mettere in moto e ad orchestrare le proprie risorse interne, cognitive, affettive e volitive, e a utilizzare quelle esterne disponibili in modo coerente e fecondo" (Pellerey 2004).

Su scala europea si parla da anni delle competenze base di cui tutti hanno bisogno" per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione", quelle esplicitate nella Raccomandazione del Parlamento Europeo del 18 dicembre 2006, riportate dalle Indicazioni nazionali 2012 e in parte confermate e in parte rinnovate dalla Nuova Raccomandazione che il Consiglio dell'Unione Europea ha adottato in data 22-05-2018.

Tali competenze chiave (chiamate anche, per comodità, "Competenze Europee") devono essere acquisite in ambienti di educazione formale e informale, *in primis*, a scuola. Dall'ultima classificazione si ha dunque una lista definitiva delle competenze chiave da acquisire a scuola:

- competenza alfabetica funzionale (comunicazione nella madre lingua);
- competenza multilinguistica (comunicazione nelle lingue straniere);
- competenza matematica e competenza di base in scienze e tecnologie;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza sociale e civica in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Sono considerate tutte egualmente importanti, poiché ciascuna di esse può contribuire ad una vita positiva nella società della conoscenza.

Molte delle competenze si sovrappongono e sono correlate tra loro: aspetti essenziali ad un ambito possono favorire la competenza in un altro.

La normativa italiana del 2007, e la L:P. 7 agosto 2006, in particolare il "Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti e della capacità relazionale degli studenti, stabilisce che tali competenze vengono certificate dai Consigli di classe, al termine del primo ciclo di istruzione, sulla base di tre differenti livelli(base, intermedio, avanzato) con la *Certificazione delle competenze, con riferimento alle competenze chiave europee raggiunte da ogni studente.*

La certificazione integra la documentazione da consegnare all'Istituzione scolastica presso la quale lo/a studente/essa proseguirà il proprio percorso di studi.

OFFERTA FORMATIVA

IL TEMPO SCUOLA

L'orario delle attività scolastiche è organizzato su 5 giorni, dal lunedì al venerdì, in ciascuna delle sedi di scuola primaria e secondaria dell'Istituto.

Per la **scuola primaria** la normativa vigente prevede un'articolazione in 26 ore di attività obbligatoria integrate da massimo 4 ore di attività facoltative. Con l'a.s. 2025/2026 l'Istituto ha aderito alla sperimentazione di un modello organizzativo che potenzia le ore curricolari e porta a 2 i momenti di attività facoltativa. Ne deriva che sono previsti 3 pomeriggi curricolari e 1 opzionale organizzati come segue:

CLARINA					
	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
apertura cancelli	8:05	8:05	8:05	8:05	8:05
1 [^]	8:10 - 9:10	8:10 - 9:05	8:10 - 9:10	8:10 - 9:05	8:10 - 9:10
2 [^]	9:10 - 10:10	9:05 - 10:00	9:10 - 10:10	9:05 - 10:00	9:10 - 10:10
INTERVALLO	10:10 - 10:30	10:00 - 10:20	10:10 - 10:30	10:00 - 10:20	10:10 - 10:30
3 [^]	10:30 - 11:30	10:20 - 11:15	10:30 - 11:30	10:30 - 11:15	10:30 - 11:30
4 [^]	11:30 - 12:30	11:15 - 12:10	11:30 - 12:30	11:15 - 12:10	11:30 - 12:30
MENSA e INTERVALLO	12:30 - 14:10	12:10 - 13:40	12:30 - 14:10	12:10 - 13:40	
5 [^]		13:40 - 14:30		13:40 - 14:30	
6 [^]	14:10 - 15:10	14:30 - 15:20	14:10 - 15:10	14:30 - 15:20	
7 [^]	15:10 - 16:10	15:20 - 16:10	15:10 - 16:10	15:20 - 16:10	

MADONNA BIANCA					
	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1 [^]	8:00 - 9:00	8:00 - 9:00	8:00 - 9:00	8:00 - 9:00	8:00 - 9:00
2 [^]	9:00 - 9:55	9:00 - 9:55	9:00 - 9:55	9:00 - 9:55	9:00 - 9:55
INTERVALLO	9:55 - 10:15	9:55 - 10:15	9:55 - 10:15	9:55 - 10:15	9:55 - 10:15
3 [^]	10:15 - 11:15	10:15 - 11:15	10:15 - 11:15	10:15 - 11:15	10:15 - 11:15
4 [^]	11:15 - 12:15	11:15 - 12:15	11:15 - 12:15	11:15 - 12:15	11:15 - 12:15
MENSA e INTERVALLO	12:15 - 14:00	12:15 - 14:00	12:15 - 14:00	12:15 - 14:00	
5 [^]	14:00 - 15:00	14:00 - 15:00	14:00 - 15:00	14:00 - 15:00	
6 [^]	15:00 - 16:00	15:00 - 16:00	15:00 - 16:00	15:00 - 16:00	

Nella **scuola secondaria** è prevista un'articolazione in 30 ore di lezione curricolare alle quali possono essere aggiunte fino ad un massimo di 3 ore di attività facoltative opzionali. L'orario è organizzato come segue:

SSPG WINKLER					
	LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
1^	7:40- 8:40	7:40- 8:40	7:40- 8:40	7:40- 8:40	7:40- 8:40
2^	8:40 - 9:30	8:40 - 9:30	8:40 - 9:30	8:40 - 9:30	8:40 - 9:30
3^	9:30 - 10:20	9:30 - 10:20	9:30 - 10:20	9:30 - 10:20	9:30 - 10:20
10:20 - 10:35	INTERVALLO				
4^	10:35 - 11:25	10:35 - 11:25	10:35 - 11:25	10:35 - 11:25	10:35 - 11:25
5^	11:25 - 12:15	11:25 - 12:15	11:25 - 12:15	11:25 - 12:15	11:25 - 12:15
6^	mensa - lezione	mensa - lezione	12:15 - 13:05	mensa - lezione	12:15 - 13:05
13:05 - 14:05	mensa - lezione	mensa - lezione	mensa	mensa - lezione	
8^	14:05 - 14:55	14:05 - 14:55	att. facoltative	14:05 - 14:55	
9^	14:55 - 15:45	14:55 - 15:45	att. facoltative	14:55 - 15:45	
15:45 - 16:35	solo ind. artistico	solo ind. artistico		solo ind. artistico	

Nei giorni in cui gli alunni frequentano le attività pomeridiane possono usufruire del servizio mensa. Il menù di ogni scuola ed è stilato secondo le tabelle dietetiche in vigore sull'intero territorio della Comunità di Valle ed è curato dalla cucina interna di ciascun plesso. Consultando il seguente indirizzo web, <https://menuscuole.risto3cloud.it>, è possibile avere informazioni sulle scelte alimentari adottate, comunicare esigenze dietetiche specifiche e consultare giornalmente il menu.

Poiché il "tempo mensa" è un momento educativo sia dal punto di vista alimentare che delle relazioni, è affidato alla cura degli insegnanti di classe e degli assistenti educatori che operano con gli alunni.

Al **Comitato mensa**, formato da insegnanti e genitori, sotto la responsabilità del Presidente del Consiglio dell'Istituzione, è affidata la verifica della qualità del servizio erogato in base a parametri prefissati: fornitura delle merci, cottura e preparazione delle pietanze, osservanza delle norme igienico - sanitarie.

Gli alunni che non usufruiscono del servizio mensa sono tenuti a rientrare a scuola 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni pomeridiane.

OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI E QUADRO ORARIO

Le attività curricolari, rivolte a tutti gli studenti, sono finalizzate a raggiungere le competenze declinate nei piani di studio d'istituto e nel piano di lavoro individuale dei docenti condiviso nei consigli di classe. L'articolazione e la consistenza delle ore di insegnamento per ciascuna disciplina sono definite dal *Regolamento stralcio per la definizione dei piani di studio provinciali relativi al percorso del primo ciclo di istruzione* che all'art. 3 indica le discipline obbligatorie raggruppate per Aree di apprendimento e all'art. 4 dell'Allegato definisce il quadro orario.

Con Delibera PAT 2219 del 23/12/2024 si dà la possibilità alle istituzioni scolastiche della scuola primaria di ampliare l'orario obbligatorio fino a un massimo di 28 ore settimanali, con corrispondente riduzione delle ore opzionali facoltative. L'Istituto, nel Collegio Docenti Unitario del febbraio 2025, delibera l'adozione di questa sperimentazione garantendo un monte-ore regolare nei 5 anni particolarmente per gli insegnamenti di Lingua Italiana e Matematica. Analogamente per l'Ed. Motoria è possibile assicurare lo stesso numero di lezioni garantendo l'insegnamento specialistico su entrambe le ore di un insegnante di scuola secondaria anche per la classe 4[^], come previsto dalla Delibera. Una significativa novità viene introdotta anche con la codocenza Lingua Italiana-Matematica nella classe 5[^]: questa scelta è dettata dalla volontà pedagogica di avviare esperienze a carattere interdisciplinare e permette la realizzazione di progetti senza decurtazioni sui due insegnamenti. La Tecnologia diventa insegnamento trasversale e quindi a carico di tutte le discipline.

SCUOLA PRIMARIA

Le attività obbligatorie e facoltative sono così distribuite nell'orario settimanale:

Discipline obbligatorie	CLASSE				
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4	5
Lingua italiana	9	7	7	7	7
Tedesco	-	2	2	2	1
Inglese	1	1	2	2	2
Storia	2	2	2	2	2
Geografia	1	1	1	1	1
Matematica	7	7	7	7	7
Scienze	1	1	1	1	1
Tecnologia	-	-	-	-	-
Musica	1	1	1	1	1
Arte e immagine	2	2	1	1	1
Scienze motorie	2	2	2	2	2
Religione catt.	2	2	2	2	2
co-docenza ITA-MATE	-	-	-	-	1

Attività opzionali	2	2	2	2	2
---------------------------	---	---	---	---	---

Lingue straniere e insegnamento in CLIL

Nelle scuole primarie dell'Istituto si insegnano le lingue straniere, Inglese e Tedesco, secondo le indicazioni provinciali. Nel primo biennio i bambini iniziano a conoscere le due lingue straniere; a partire dalla terza, svolgono due ore settimanali di approfondimento in ciascuna lingua. Nei cinque anni di scuola sono previste cinquecento ore di insegnamento delle lingue straniere.

La metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) viene impiegata sia per l'apprendimento dell'Inglese che del Tedesco, con un'offerta di tre ore settimanali. Le discipline coinvolte sono Arte e immagine, Educazione motoria e Musica.

Gli interventi condotti con questa modalità hanno la particolarità di lavorare in contemporanea sulla lingua straniera e sul contenuto. I bambini sono stimolati nel lavoro specifico della disciplina utilizzando la lingua straniera (attraverso metodologie e attività pensate ad hoc). Si tratta di una metodologia attiva che richiede ripetutamente agli alunni di esporsi, partecipare, collaborare, muoversi e interagire con i compagni.

DISCIPLINE OBBLIGATORIE	CLASSE				
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	4	5
Inglese	1	1	2	2	2
Tedesco	-	2	2	2	2
CLIL	3	3	3	3	3
Insegnamenti in CLIL INGLESE	Arte Musica Sc. motorie	Arte Sc. motorie	Arte Musica	Musica	Musica
Insegnamenti in CLIL TEDESCO	---	Musica	Sc. motorie	Arte	Arte

Attività opzionali facoltative

Come previsto dall'art. 5 del *Regolamento per la definizione dei Piani di Studio Provinciali* vengono proposti 2 interventi settimanali di attività opzionali facoltative gestite dal personale insegnante. Esse prevedono la libera adesione da parte delle famiglie. In tali ore gli insegnanti, sfruttando le risorse disponibili, attivano percorsi laboratoriali con proposte artistico - musicali, sportive e di esplorazione ambientale, "al fine di potenziare singole aree di apprendimento e soddisfare specifici bisogni del contesto educativo e territoriale". Queste attività possono avere durata annuale o quadriennale. I genitori scelgono all'atto dell'iscrizione se il loro figlio frequenterà o meno la scuola nelle ore facoltative e la scelta rimane poi vincolante per tutto l'anno.

Attività alternative all'insegnamento della religione cattolica (IRC)

Al momento dell'iscrizione alla classe prima le famiglie decidono se avvalersi o meno dell'insegnamento della religione cattolica. La scelta effettuata vale per tutti gli anni successivi, fatta salva la facoltà di modificarla entro il termine delle iscrizioni per l'anno scolastico successivo. Per le famiglie che decidono di non avvalersi dell'insegnamento della IRC la scuola offre un'attività alternativa o di studio individuale.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La nostra proposta didattica ed educativa si compone di due corsi, uno segue l'indirizzo ordinamentale, l'altro si caratterizza per una connotazione artistica che l'educazione pittorica e plastica. Le attività, obbligatorie e opzionali facoltative, sono organizzate su cinque giorni, dei quali due prevedono, oltre all'orario antimeridiano, attività didattiche pomeridiane obbligatorie e in uno si propongono attività opzionali facoltative. Il monte-ore delle discipline è così articolato:

	INDIRIZZO ORDINAMENTALE			INDIRIZZO ARTISTICO		
	CLASSI			CLASSI		
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	1 [^]	2 [^]	3 [^]
Italiano	8	7	7	8	7	7
Storia - Geografia	4	4	4	4	4	4
Lingua comunitaria Inglese	3	4	4	3	4	4
Lingua comunitaria Tedesco	4	3	3	4	3	3
Matematica	5	5	5	5	5	5
Scienze	2	2	2	2	2	2
Tecnologia	1	2	2	1	2	2
Co-docenza Tec-Sci	1	-	-	1	-	-
Musica	2	2	2	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2	/	/	/
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2	2
Discipline pittoriche	/	/	/	2	2	2
Discipline plastiche	/	/	/	2	2	2
Attività opzionali facoltative	3	3	3	/	/	/

Il tempo-lezione è organizzato in momenti della durata di 50/60 minuti.

L'indirizzo artistico, unico nella Provincia, nasce dalla sottoscrizione di una convenzione che prevede l'utilizzo di insegnanti del Liceo d'Arte specialisti delle discipline di educazione plastica e di discipline grafiche-pittoriche-scenografiche. Questi insegnamenti sono connotati dall'introduzione del "disegno dal vero" come tecnica pittorica che prevede l'utilizzo di modelli reali, materiali/strumenti tecnico espressivi e, per l'educazione plastica, le tre fasi di progettazione, manipolazione, conservazione, essiccazione e cottura della creta.

La mensa, organizzata su due turni e ospitata all'interno degli spazi scolastici; è gestita attualmente da Risto3. Vi possono accedere tutti gli studenti che, in possesso del buono pasto, frequentano le lezioni pomeridiane. La sorveglianza è affidata a insegnanti ed educatori; si configura quindi anch'essa come momento formativo.

Anche per questo segmento di scuola all'insegnamento delle Ligue straniere è riservata particolare attenzione e si completa con la metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) che prevede il consolidamento dei livelli di competenza comunicativa con riferimento al Quadro Comune Europeo per le Lingue Straniere che prevede il raggiungimento del livello A2/B1 al termine della classe terza.

DISCIPLINE OBBLIGATORIE	INDIRIZZO ORDINAMENTALE			INDIRIZZO ARTISTICO		
	CLASSI					
	1 [^]	2 [^]	3 [^]	1 [^]	2 [^]	3 [^]
Inglese	3	3	3	3	3	3
Tedesco	3	3	3	3	3	3
CLIL	3	3	3	3	3	3
Insegnamenti in CLIL INGLESE	Laboratorio (2h)	potenziamento	potenziamento	Laboratorio (2h)	potenziamento	potenziamento
		Laboratorio (2h) o potenziamento	Laboratorio (2h) o potenziamento		Laboratorio (2h) o potenziamento	Laboratorio (2h) o potenziamento
Insegnamenti in CLIL TEDESCO	potenziamento Arte	potenziamento	potenziamento	potenziamento Arte	potenziamento	potenziamento
		Ed. Fisica	potenziamento		potenziamento Ed. Fisica	potenziamento

Le celle colorate indicano le attività opzionali

Attività opzionali facoltative

Le attività opzionali facoltative comportano la libera adesione di famiglie e studenti in base agli interessi ed alle necessità.

Tali attività, sfruttando le risorse disponibili interne alla scuola con l'ausilio quando serve di esperti esterni, si esprimono prevalentemente in percorsi laboratoriali con proposte a carattere linguistico, artistico, musicale, informatico, sportivo e di studio assistito.

I docenti dell'Istituto lavorano avendo a riferimento per la didattica i Piani di studio provinciali.

Caratteristiche comuni delle scelte compiute sono:

- articolazione per bienni del curricolo verticale; secondo questa scansione vengono organizzati i percorsi curricolari che si estendono a più anni di scuola. Questa impostazione favorisce la continuità e permette un'acquisizione delle conoscenze e delle abilità più distesa nel tempo e più rispettosa dei ritmi di apprendimento degli studenti. Nell'ottica della didattica per competenze, questa articolazione fa risaltare maggiormente il percorso formativo che lo studente sta compiendo. Nel primo biennio a questa impostazione si affianca la valutazione per aree di apprendimento;
- verticalità cioè organizzazione delle aree di apprendimento e degli insegnamenti secondo uno sviluppo progressivo a partire dal primo anno di scuola fino al compimento degli otto anni di istruzione affidati agli Istituti comprensivi;
- personalizzazione cioè attenzione allo studente, ai suoi tempi e al suo bisogno di gradualità, alla valorizzazione dei talenti e in base alle sue potenzialità;
- prescrittività nel senso che i docenti sono vincolati, nella definizione del proprio Piano di lavoro così come nella stesura del Piano annuale delle attività da parte del Consiglio di classe, alle indicazioni definite e declinate nel documento;
- omogeneità nella definizione e proposta dell'offerta formativa che viene rivolta a tutti gli studenti per classi parallele.

Nella scuola, la valutazione costituisce un elemento importante del processo educativo e didattico in quanto significa in primo luogo “attribuire valore”. La scuola si impegna a rilevare i risultati raggiunti in relazione alle competenze, alle abilità e alle conoscenze previste dai Piani di Studio d’Istituto che includono, oltre al processo di apprendimento, anche la capacità relazionale degli alunni.

Il Regolamento sulla valutazione periodica e annuale degli apprendimenti all’art. 2 dice che “la valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, la capacità relazionale e i risultati raggiunti [...]”. Pertanto sono valutate non soltanto le discipline/aree di apprendimento ma anche le competenze relazionali e di cittadinanza.

Nel corso delle attività didattiche lo studente viene osservato e accompagnato nei processi di co-valutazione e autovalutazione. Infatti non solo il docente può valutare il percorso compiuto dallo studente ma lo stesso studente, se guidato, può acquisire consapevolezza di ciò che ha appreso e di quello che sa fare.

A conclusione di ogni Unità di Lavoro ogni docente usa strumenti di valutazione per verificare le abilità e le competenze raggiunte. Possono essere utilizzate modalità quali compiti di realtà, prove scritte, orali, pratiche, grafiche che il docente individua come più idonee anche in considerazione dei diversi stili di apprendimento.

Al termine di ogni periodo, in fase intermedia e finale dell’anno scolastico, viene redatto un Documento di valutazione che permette di condividere con le famiglie i traguardi raggiunti dallo studente. Agli insegnamenti viene attribuito un giudizio sintetico mentre ad un giudizio globale discorsivo è affidata la valutazione delle competenze relazionali.

Nella Scuola Primaria, per il primo biennio il Collegio docenti ha deliberato di valutare non le discipline ma le Aree di apprendimento che sono così organizzate:

Area di apprendimento Lingua italiana - Area di apprendimento Lingue comunitarie: Tedesco e Inglese - Area di apprendimento Storia con Educazione alla cittadinanza, Geografia - Area di apprendimento Matematica, Scienze, Tecnologia - Area di apprendimento Musica, Arte e immagine, Scienze motorie e sportive - Area di apprendimento Religione - Area di apprendimento Educazione civica e alla cittadinanza.

Il primo ciclo di studi si conclude con l’Esame di Stato al superamento del quale viene consegnata la Certificazione delle competenze con la quale si definiscono i livelli raggiunti per ciascuna delle otto competenze chiave europee.

La valutazione ha lo scopo di

- accompagnare, orientare e sostenere lo studente nel proprio processo di apprendimento,
- promuovere l’autovalutazione dello studente in termini di consapevolezza dei risultati raggiunti e delle proprie potenzialità,
- svolgere una funzione regolativa dei processi d’insegnamento al fine di contribuire a migliorare la qualità della didattica,

- rendere partecipe la famiglia e lo studente sui traguardi raggiunti,
- certificare gli esiti del percorso scolastico.

Nell'attribuzione dei giudizi sintetici i docenti fanno riferimento ai seguenti descrittori:

GIUDIZI SINTETICI	DESCRITTORI
OTTIMO	<ul style="list-style-type: none"> • completa e approfondita acquisizione delle conoscenze e abilità previste per la disciplina nell'anno di riferimento • capacità di trasferire le conoscenze con sicurezza e autonomia nei diversi ambiti disciplinari e nei compiti di realtà • notevoli capacità di rielaborazione personale: • esposizione efficace, appropriata e ben strutturata degli argomenti
DISTINTO	<ul style="list-style-type: none"> • completa acquisizione delle conoscenze e abilità previste per la disciplina nell'anno di riferimento, • capacità di trasferire le conoscenze con una certa sicurezza e autonomia nei diversi ambiti disciplinari e nei compiti di realtà, • esposizione chiara e corretta degli argomenti, • capacità di rielaborazione personale.
BUONO	<ul style="list-style-type: none"> • acquisizione delle conoscenze e abilità previste per la disciplina nell'anno di riferimento, • buone capacità di trasferirle nei diversi ambiti disciplinari e nei compiti di realtà, • esposizione chiara e uso di linguaggi adeguati, • alcune rielaborazione personali.
DISCRETO	<ul style="list-style-type: none"> • sostanziale acquisizione delle conoscenze e abilità previste per la disciplina nell'anno di riferimento, • capacità di trasferire le conoscenze, con il supporto dei docenti, nei diversi ambiti disciplinari, • esposizione con uso di un linguaggio semplice e essenziale, • semplici rielaborazioni personali.
SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • acquisizione delle essenziali conoscenze e abilità previste per la disciplina nell'anno di riferimento, • capacità di trasferire le conoscenze, solo con il supporto dei docenti, in contesti noti, • semplici rielaborazioni personali che facciano riferimento al proprio vissuto, • esposizione con uso di un linguaggio semplice.
NON SUFFICIENTE	<ul style="list-style-type: none"> • mancato raggiungimento della maggior parte delle conoscenze, abilità e competenze ritenute essenziali nei piani di studio d'istituto.

Ai giudizi sintetici può essere associato uno tra i seguenti descrittori utili ad esplicitare al meglio il percorso di apprendimento che lo studente sta compiendo:

DA CONSOLIDARE - IN PROGRESSIONE - NON VALUTABILE - ESONERATO

Nel corso dell'a.s. 2024/2025 il Collegio Docenti Unitario ha deliberato l'approvazione del *Regolamento per la valutazione degli studenti* pubblicato nella sezione "Regolamenti" del sito web e consultabile al seguente [LINK](#).

PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'attenzione costante della Provincia Autonoma di Trento nei confronti delle nuove tecnologie si è incrociata con un vivace interesse nella comunità dell'Istituto Trento 4.

Nel nostro Istituto, dislocato su tre plessi, abbiamo visto incrementare negli ultimi anni l'utilizzo delle tecnologie informatiche e delle attrezzature multimediali.

Grazie ad acquisti mirati e alla costante formazione degli insegnanti, sono state proposte molte iniziative e si è costruito l'attuale assetto della scuola. La Piattaforma didattica ha avuto un ruolo fondamentale nella costituzione di team di insegnanti in continuo aggiornamento ed è stata un ottimo propulsore per lavorare con le nuove tecnologie con i ragazzi.

Il Piano Provinciale Scuola Digitale (PPSD - Delibera n. 1941 del 24/11/2017) recepisce i principi delineati nel Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD - Decreto Ministeriale n. 851 del 27 ottobre 2015) declinando delle azioni specifiche che valutano e considerano le peculiarità della scuola trentina.

L'obiettivo è di "sviluppare e migliorare le competenze digitali degli studenti del sistema educativo provinciale, anche con particolare riguardo all'utilizzo critico e consapevole dei servizi di rete sociale e dei mezzi di comunicazione, e per rendere la tecnologia digitale uno strumento didattico di costruzione delle competenze in generale."

Nel presente Piano si delinea nell'azione #26 una figura di riferimento all'interno della scuola: l'animatore digitale che, in collaborazione con il Dirigente e con il personale insegnante e tecnico, ha il compito di declinare il PPSD all'interno della scuola coinvolgendo colleghi, studenti e genitori.

In coerenza con gli obiettivi del PPSD e proseguendo nel percorso già intrapreso, il nostro Istituto intende perseguire nei prossimi anni le seguenti azioni:

- Analisi annuale della situazione della scuola in riferimento alla strategia e alla prassi nell'uso delle tecnologie digitali per la didattica e l'apprendimento (questionari, strumento di autovalutazione SELFIE).
- Organizzazione di iniziative specifiche per comunicare e far conoscere il PPSD e la Policy di E-safety nel contesto scuola.
- Sviluppo delle competenze digitali degli studenti e promozione della creatività, stimolando il coinvolgimento e favorendo momenti di lavoro collaborativo.
- Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione (aula 3.0 – laboratori di robotica educativa).
- Formazione dei docenti per favorire l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per l'insegnamento, l'apprendimento e la condivisione (ad esempio: G Suite for Education).
- Formazione permanente all'utilizzo sicuro di Internet e delle tecnologie digitali, con il coinvolgimento di tutti gli attori della Comunità Scolastica.
- Superamento della visione tradizionale della valutazione per spostarsi verso pratiche di valutazione basate sulle tecnologie digitali e centrate sullo studente, personalizzate e autentiche.

- Definizione di un piano di finanziamento per l'acquisto e la manutenzione della dotazione tecnica della Scuola (LIM, Computer, Videoproiettore, Portatili, Tablet,) e per l'aggiornamento del software.
- Formazione del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, e degli assistenti educatori per l'innovazione digitale dell'amministrazione.
- Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire l'amministrazione, la trasparenza e la condivisione di dati, la dematerializzazione degli atti, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche e formative provinciali.

COMPETENZE DIGITALI

La competenza digitale è una delle otto competenze individuate nella Raccomandazione del Parlamento europeo del 23 maggio 2018.

“La competenza digitale presuppone l'interesse per le tecnologie digitali e il loro utilizzo con dimestichezza e spirito critico e responsabile per apprendere, lavorare e partecipare alla società. Essa comprende l'alfabetizzazione informatica e digitale, la comunicazione e la collaborazione, l'alfabetizzazione mediatica, la creazione di contenuti digitali (inclusa la programmazione), la sicurezza (compreso l'essere a proprio agio nel mondo digitale e possedere competenze riguardanti la cyber-sicurezza), le questioni legate alla proprietà intellettuale, la risoluzione di problemi e il pensiero critico”.

Tale competenza è per definizione interdisciplinare: tutte le discipline concorrono a costruire le abilità e le conoscenze che fanno capo ad essa in tutte le aree di apprendimento. Competenza digitale significa quindi padroneggiare le abilità e le tecniche di utilizzo delle nuove tecnologie, ma soprattutto imparare ad utilizzarle con autonomia e responsabilità nel rispetto degli altri e sapendone prevenire ed evitare i pericoli. In questo senso, tutti gli insegnanti e tutti gli insegnamenti sono coinvolti nella sua costruzione.

Il nostro Istituto ha attivato dall'anno scolastico 2019/20 la G Suite for Education, una suite di strumenti e servizi gratuiti della piattaforma Google, realizzati appositamente per le scuole, al fine di facilitare, sostenere e utilizzare una didattica digitale in grado di creare competenze specifiche nei propri alunni. Gli alunni del nostro Istituto, previa autorizzazione dei genitori e accettazione del Regolamento d'uso, riceveranno un account personale gratuito con nome utente e password per l'accesso alle applicazioni Google, delle quali potranno usufruire fino al termine del loro percorso scolastico nel nostro Istituto. Nel caso di trasferimento ad altra scuola l'account sarà disattivato. Il nome utente sarà così formato: nome.cognome@ictrento4.it. L'account G Suite for Education è attivato anche per tutti i docenti dell'Istituto.

Durante l'anno scolastico **2015/16** il nostro Istituto ha svolto il percorso proposto e guidato dal Safer Internet Centre Italia, elaborando una propria **policy di E-SAFETY**, indicante le norme comportamentali e le procedure per l'utilizzo delle TIC in ambiente scolastico, le misure per la prevenzione e quelle per la rilevazione e gestione delle problematiche connesse ad un uso non consapevole delle tecnologie digitali.





Il Safer Internet Centre Italia ha attestato l'esito positivo della partecipazione al Progetto decretando la qualifica di "scuola virtuosa" sui temi concernenti l'uso sicuro e positivo delle tecnologie digitali, utile ai fini della descrizione del proprio curriculum.

Scopo della Policy è informare l'utenza e chi opera all'interno dell'Istituto Comprensivo Trento 4 affinché sia assicurato un utilizzo costantemente attento, corretto e responsabile delle TIC, nel rispetto delle regole condivise e della normativa vigente.





In coerenza con l'azione #14 Educazione ai media digitali del PPSD, l'Istituto aderisce dall'anno scolastico **2015/16** al **Progetto "Generazioni Connesse"**, coordinato dal MIUR, in partenariato col Ministero dell'Interno-Polizia Postale e delle Comunicazioni, l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, Telefono Azzurro, Università degli Studi di Firenze, Università degli studi di Roma "La Sapienza", Skuola.net, Cooperativa E.D.I. e Movimento Difesa del Cittadino.

Dall'anno scolastico **2016/17** il nostro Istituto partecipa ai **Bandi della PAT** e si avvale della collaborazione della Cooperativa Sociale E.D.I. Onlus il cui approccio nell'ambito Educazione ai nuovi media "tende a promuovere una visione integrata della media education, intesa sia come riflessione critica rispetto all'utilizzo dei nuovi media sia come promozione di un utilizzo positivo e integrato dei nuovi media nella didattica, con un esplicito riferimento alla cornice più ampia della pedagogia dei diritti e della cittadinanza digitale."

PROGETTUALITA'

	FINALITA'	Promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle diversità culturali attraverso la socializzazione, incentivando attività didattiche esperienziali
	OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • studiare la geografia attraverso l'esperienza personale del relatore • esercitare la capacità di immedesimazione nell'altro • ragionare sull'attendibilità delle fonti
	STRATEGIE	Incontro con i testimoni
	RISULTATI	Valorizzazione dell'intelligenza emotiva degli alunni
DESTINATARI		CLASSI TERZE SSPG ed insegnanti di lettere
DESCRIZIONE GENERALE		Un incontro di due ore con un volontario della Fondazione Centro Astalli ed un rifugiato (Progetto Finestre Astalli); due incontri di due ore con persone originarie dell'Africa che attraverso la loro esperienza di vita raccontano il loro paese dal punto di vista storico, politico, paesaggistico, artistico, economico.
METODOLOGIE		Lezione interattiva - proiezione di una presentazione e fotografie - discussione - riflessione
ARTICOLAZIONE		Incontri nei mesi di dicembre e gennaio - successive riflessioni scritte su stimoli dati dall'insegnante

S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
---	---	---	---	---	---	---	---	---	---

	FINALITA'	Favorire il coinvolgimento degli studenti attraverso l'aiuto tra pari e la democrazia partecipata, il senso del bene comune , sviluppando senso di appartenenza all'Istituto e al territorio
	OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Programmare attività per ambienti di apprendimento per favorire l'inclusione di tutte/i e permettere a ciascuno di esprimere le proprie potenzialità attraverso l'assunzione di compiti e responsabilità diversificati in base alle proprie competenze • Incentivare la collaborazione • Sensibilizzare a tematiche attraverso giornate specifiche • Promuovere azioni di sensibilizzazione al bene comune • Incentivare attività didattiche esperienziali
	STRATEGIE	Attività a misura anche dei più fragili e per le eccellenze Attività per ambienti di apprendimento (orto, laboratori, classi aperte..)
	RISULTATI	Sviluppo delle potenzialità di ciascuno Inclusione di tutte/i Sviluppo di relazioni di amicizia tra compagni di scuola Aumento della sensibilità verso le tematiche ambientali. Assunzione di comportamenti virtuosi relativamente alla sostenibilità.

Nella SCUOLA SECONDARIA PRIMO GRADO WINKLER

DESTINATARI	studenti delle classi prime
DESCRIZIONE GENERALE	Il progetto rientra nel percorso di cittadinanza legato all'economia circolare, alla raccolta differenziata e alla ciclizzazione della materia.
METODOLOGIE	Didattica laboratoriale Problem solving Metodo euristico partecipativo: Cooperative learning
ARTICOLAZIONE	<ol style="list-style-type: none"> 1) Distribuzione dei bidoncini per la raccolta dell'organico e gestione della raccolta (ogni classe in piccolo gruppo si occupa di cambiare i bidoncini e quindi di collocare il materiale organico, previa visione , nella compostiera) 2) Analisi chimico fisica del compost 3) Raccolta del compost
MONITORAGGIO	Verranno valutate le conoscenze acquisite, le competenze di cittadinanza messe in campo e la riuscita del processo di compostaggio


Nella SCUOLA PRIMARIA CLARINA - *SETTIMANA DELLA SOSTENIBILITA'*

DESTINATARI	studenti di tutte le classi
--------------------	-----------------------------

DESCRIZIONE GENERALE	Da qualche anno la scuola Clarina promuove la settimana della sensibilizzazione ambientale in occasione della giornata "M'illumino di meno". Sono stati toccate varie tematiche: l'acqua, i mezzi di trasporto, l'importanza delle piante,... Quest'anno le attività verteranno su alberi e cespugli presenti nei cortili della scuola, conoscenza dell'ambiente bosco, mobilità sostenibile.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica laboratoriale • Problem solving • Metodo euristico partecipativo: • Cooperative learning • Interdisciplinarietà
ARTICOLAZIONE	<p>Verrà chiesto ad ogni classe di approfondire la conoscenza di un albero presente a scuola, esporre le informazioni su un cartellone per poterle condivise con tutti gli alunni della scuola.</p> <p>Gara di mobilità sostenibile: per riflettere sul tema e proporre azioni concrete, venerdì 16 febbraio tutti, alunni e docenti, saranno invitati a raggiungere la scuola con mezzi sostenibili; le classi che raggiungeranno il cento per cento di mobilità sostenibile riceveranno in premio una pianta che si impegneranno a curare.</p> <p>Il Reparto Biodiversità dei Carabinieri di Belluno interverrà nelle classi per approfondire i temi legati a piante, biodiversità, ecosistema bosco, cambiamenti climatici.</p>
MONITORAGGIO	Sanno valutate le conoscenze acquisite e le competenze di cittadinanza attivate.
Nella SCUOLA PRIMARIA CLARINA - <i>ORTO E PARCHI</i>	
DESTINATARI	Gli studenti di tutte le classi
DESCRIZIONE GENERALE	<ul style="list-style-type: none"> • Facciamo l'orto: attraverso l'esperienza diretta avvicinare i bambini al mondo dell'agricoltura. Classi prime e seconde. • I parchi-il benessere del verde pubblico: conoscenza dei parchi pubblici del quartiere e delle zone limitrofe. Classi terze, quarte e quinte. • Il gusto degli ortaggi: scoprire e apprezzare gusto e proprietà degli ortaggi.
METODOLOGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Didattica laboratoriale • Problem solving • Cooperative learning • Interdisciplinarietà
ARTICOLAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Facciamo l'orto: preparazione del terreno, dal seme al germoglio, messa a dimora delle piantine, cura degli ortaggi durante la crescita, osservazione e documentazione, raccolta e degustazione dei prodotti. • I parchi-il benessere del verde pubblico: conoscenza dei parchi pubblici del quartiere e delle zone limistrofe. Classi terze, quarte e quinte. Conoscere i parchi, le piante presenti; prendere consapevolezza della biodiversità, sperimentare il benessere attraverso il rapporto con la natura, progettare un parco ideale. • Il gusto degli ortaggi: scoprire e apprezzare nuovi gusti, proprietà delle verdure e modi per cucinarle.
MONITORAGGIO	Sanno valutate le conoscenze acquisite e relative alle piante (orticole, dei parchi,...)

PROGETTUALITA'

ATTIVITA' SPORTIVE NELLA SCUOLA PRIMARIA

 FINALITA'	<ul style="list-style-type: none">• Dare impulso e contenuti all'attività motoria nella scuola primaria.• Potenziare la motricità generale degli alunni delle cl. prima e seconda.• Favorire, grazie alla stretta collaborazione ed alla programmazione didattica comune (insegnante di classe ed esperto incaricato del CONI), la formazione sul campo degli insegnanti di classe.
 OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere l'attività ludico-motoria, anche in funzione propedeutica all'attività sportiva.• Sviluppare la percezione del sé corporeo, l'apprendimento di competenze motorie anche in acqua.• Aumentare e migliorare le opportunità di movimento.• Svolgere esperienze motorie con coinvolgimento degli alunni non solo sul piano fisico-motorio ma anche cognitivo, emotivo e sociale.• Conoscere e rispettare le regole dei giochi, dell'utilizzo sicuro e funzionale degli attrezzi e degli spazi.• Rispettare i compiti, gli spazi e i ruoli dei compagni.• Rispettare le figure degli esperti e ascoltare indicazioni e suggerimenti.
 STRATEGIE	<p>Attività ludico-sportive molto diversificate e a difficoltà progressiva. Acquisizione e rafforzamento degli schemi motori di base. Accento sui processi di apprendimento e acquisizione abilità motorie. Valorizzazione delle diversità.</p>
 RISULTATI	<p>Valutazione con osservazione in itinere e al termine dei diversi percorsi.</p>
DESTINATARI	<p><i>Alfabetizzazione motoria</i>: bambini delle classi prime, seconde e terze. <i>Gioco-sport</i>: bambini di tutte le classi della scuola Primaria. <i>Corso di nuoto</i>: bambini delle classi prime, seconde e terze.</p>
DESCRIZIONE	<ul style="list-style-type: none">• <i>Alfabetizzazione motoria (1)</i>: lezioni settimanali a partire da gennaio, per un massimo di 20 ore.• <i>Gioco-sport (2)</i>: 6-8 ore di lezione in collaborazione con le società sportive e il Comune.• <i>Sport tra i banchi (3)</i>: massimo 4 ore di lezione per disciplina.• <i>Nuoto (4)</i>: 8 lezioni, 1 a settimana, in generale nel primo quadrimestre.
METODOLOGIE	<p>Esecuzione compiti motori per imitazione. Proposta di compiti motori da eseguire in coppia, a gruppo, a squadra. Giochi individuali, competitivi e non. Utilizzo di piccoli attrezzi e attrezzi specifici delle varie attività sportive. Ricerca di diverse modalità esecutive (varianti). Feedback dell'insegnante</p>
ARTICOLAZIONE	<p>Lezioni con intervento dell'esperto nei periodi concordati:</p>

ARTICOLAZIONE

AZIONI	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
1					■	■	■	■	■	
2						■	■	■	■	
3						■	■	■	■	
4			■	■	■					

MONITORAGGIO

- Osservazione in itinere;
- Coordinamento e adattamento delle proposte e delle metodologie alla situazione di gruppo e del singolo bambino;
- Verifiche pratiche di fine percorso;
- Valutazione dei progetti in sinergia con il servizio Welfare del Comune di Trento.



FINALITA'

- Promuovere la costruzione di relazioni positive
- Rafforzare l'acquisizione delle competenze di base, valorizzando le potenzialità



OBIETTIVI

- Favorire dinamiche relazionali positive delle classi
- Stimolare alla partecipazione a gare, manifestazioni



STRATEGIE

- Gare sportive (tornei tra classi e gare provinciali)



RISULTATI

- Miglioramento nelle competenze di base e nelle relazioni

DESTINATARI

Alunni delle classi prime, seconde e terze SSPG

DESCRIZIONE

Nel primo mese di scuola vengono scelte, dai docenti di scienze motorie, le discipline sportive con le quali si intende partecipare ai Campionati sportivi studenteschi.
La preparazione viene svolta nelle ore curricolari e con allenamenti specifici.

METODOLOGIE

- Apprendimento collaborativo
- Scoperta guidata
- Si cercherà di stimolare gli alunni ad un sano agonismo, inteso come impegno a dare il meglio di sé in ogni situazione, sia individuale che di gruppo

ARTICOLAZIONE

- Fase di Istituto (aperta a tutti gli alunni)
- Allenamenti specifici (per la rappresentativa d'Istituto)
- Partecipazione ai Campionati sportivi

MONITORAGGIO

//



FINALITA'

- promuovere un utilizzo sempre più consapevole dei media digitali e della rete da parte dei ragazzi
- sensibilizzare ai diritti e ai doveri connessi all'utilizzo delle nuove tecnologie, anche in un'ottica di prevenzione e contrasto del cyberbullismo (L.71/17) (vedi documento di [politica antibullismo](#)) e di promozione della parità di genere



OBIETTIVI

- Sviluppare in ragazzi e ragazze senso critico maggiore responsabilità nell'utilizzo delle nuove tecnologie
- Indirizzare l'uso verso modalità utili alla crescita personale e allo sviluppo di competenze digitali
- Far emergere e prevenire episodi di cyberbullismo e utilizzo improprio delle tecnologie
- Costruire un adeguato accompagnamento da parte degli adulti di riferimento (formatori, docenti, genitori)



STRATEGIE

Interventi di formatori esperti per la formazione e sensibilizzazione degli adulti di riferimento e di alcune classi selezionate ogni anno.
Coinvolgimento attivo degli studenti nella formazione ai coetanei



RISULTATI

Dal 2015 ogni anno:
Decine di ore di interventi di esperti esterni nelle classi selezionate;
Una dozzina di giovani volontari "peer educator" impegnati in ore di formazione e successivi interventi su classi SSPG e SP, e ulteriori attività di sensibilizzazione (open day);
Corsi di formazione per docenti ed educatori;
Serate di sensibilizzazione e confronto con esperti per genitori;
Partecipazione di tutte le classi prime SSPG all'evento annuale per il Safer Internet Day (primo martedì di febbraio)

DESTINATARI

Alunni/e delle classi dalla 4^a SP alla 3^a SSPG
Famiglie
Personale docente ed educatori

DESCRIZIONE

Fin dal 2015, grazie ai finanziamenti dei bandi PAT "Abitare la Rete" dapprima aderendo al progetto nazionale "Generazioni Connesse", poi dal 2019 in rete con gli IC Trento 1 e Trento 3, il nostro Istituto ha proposto a tutte le sue componenti (docenti, genitori e alunni) percorsi di educazione civica digitale, di formazione all'utilizzo responsabile delle nuove tecnologie e contrasto al cyberbullismo. Nel 2021 insieme a tutti gli Istituti Comprensivi di Trento è stato sottoscritto il ["Manifesto della Comunicazione non ostile"](#).

METODOLOGIE	<p>Interventi di esperti e formatori</p> <p>Peer education: studenti volontari delle classi 2e e 3e SSPG svolgono un percorso di formazione e successivamente entrano nelle classi proponendo attività laboratoriali di sensibilizzazione e confronto</p> <p>Concorso annuale a tema proposto a tutte le classi SP e SSPG da Rete cittadina Animatori Digitali - Stra.bene in occasione del Safer Internet Day per la creazione di prodotti multimediali</p>
ARTICOLAZIONE	<p><u>Avvio d'anno:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Formazione docenti, • Presentazione del progetto agli studenti II/III SSPG • Raccolta candidature peer education <p><u>Primo quadrimestre:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • Selezione e formazione dei peer educator • Interventi formatori esperti in classi selezionate (solitamente V SP) • Serate genitori • Eventuali momenti di approfondimento nelle classi proposti da singoli docenti nell'ambito della propria progettazione in ECC, con o senza produzione di lavori per il concorso SID <p><u>Febbraio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> • partecipazione delle classi prime SSPG all'evento Safer Internet Day con presentazione e premiazione dei lavori delle classi.
MONITORAGGIO	<p>Nell'ambito di lavoro del referente d'istituto per il contrasto al bullismo e al cyberbullismo (L.71/17) è possibile, in base ai casi che vengono segnalati e gestiti, monitorare e ritrarre l'efficacia del lavoro di prevenzione e sensibilizzazione, programmando ulteriori interventi puntuali su singole classi o studenti coinvolti in episodi critici.</p>

PROGETTUALITA'

EDUCARE ALLA LEGALITA', ALLA CITTADINANZA, ALLA PACE



FINALITA'

L'introduzione dell'Educazione Civica e alla Cittadinanza promuove il raggiungimento delle competenze-chiave europee, che, in Trentino e nel nostro Istituto, si arricchiscono con alcune specificità:

- il rispetto dell'altro;
- l'equilibrio tra identità e alterità;
- il rispetto della diversità;
- il rispetto delle regole del vivere comune.

Un altro elemento importante, presente nel nostro curriculum verticale per l'Educazione Civica e alla Cittadinanza, nel nostro Piano di Studi d'Istituto e nei nostri Piani di Lavoro Individuali, è la connessione con il territorio, come veicolo attraverso il quale promuovere la formazione di cittadini consapevoli e responsabili.

Un'attenzione particolare è ovviamente riservata agli obiettivi dell'Agenda 2030, che danno agli alunni una prospettiva più ampia, allargandone gli orizzonti.



OBIETTIVI

Per il prossimo triennio, il nostro Istituto ha rilevato i seguenti obiettivi:

1. Promozione dell'assunzione di responsabilità da parte di alunne/i;
2. Potenziamento delle capacità di autovalutazione e autoregolazione;
3. Sensibilizzazione verso varie tematiche, attraverso le giornate internazionali;
4. Sensibilizzazione al rispetto del bene comune;
5. Potenziamento di azioni che rendano gli alunni consapevoli della dimensione europea della cittadinanza;
6. Collaborazione con gli Enti territoriali;
7. Collegamento tra i plessi dell'Istituto.

Le strategie in atto, finalizzate agli obiettivi sopra elencati, evidenziano una buona sinergia tra le varie sedi del nostro Istituto, l'importanza affidata allo sport come veicolo educativo e un'intensa collaborazione con il nostro territorio, pur con un respiro europeo e internazionale:

- Parlamentino degli Studenti: un organo di partecipazione attiva, che da quest'anno sperimenta un lavoro per Commissioni;
- Progetto di *Peer Education*: si tratta di una strategia didattica che promuove l'educazione tra pari;
- Partecipazione degli studenti della scuola secondaria di primo grado all'*open day* rivolto alle classi della scuola primaria;
- Utilizzo di metodologie didattiche comunicative e collaborative (*circle time, debate, cooperative learning*);
- Partecipazione a diverse giornate tematiche, promosse a livello internazionale e anche a livello locale (per l'infanzia, per l'eliminazione della violenza contro le donne, per la Memoria, *Safer Internet Day*, Fiera delle Idee);
- Partecipazione attiva alle iniziative promosse da StraBene e dall'Ufficio Politiche Giovanili del Comune di Trento, compreso il percorso relativo alla Cittadinanza europea;
- Partecipazione al Tavolo della Pace;
- Partecipazione ad attività sportive come momenti di aggregazione e di confronto costruttivo, anche in raccordo tra SP e SSPG.

Nel corso del prossimo triennio, si prevede di incoraggiare maggiormente i progetti di continuità tra ordini anche nel campo della Cittadinanza, di avviare il bar nella Scuola Secondaria di I grado, di favorire l'esperienza della cooperativa scolastica nella Scuola Primaria, di attivare progetti di *service learning* e di laboratori creativi, condividendo maggiormente idee e percorsi tra i due ordini di scuola.



STRATEGIE



RISULTATI

Ad oggi, i risultati raggiunti sono buoni.

Per quanto riguarda la Scuola Secondaria di I grado, il Parlamentino ha promosso diverse iniziative visibili a scuola e in città: realizzazione di murales, recupero del sentiero di Gocciadoro e creazione di un'aula all'aperto, per citare soltanto alcuni esempi.

Per quanto riguarda l'Istituto nel suo complesso, la partecipazione alle giornate tematiche è sempre stata molto sentita, creando raccordi anche tra i diversi ordini di scuola.

Le competenze-chiave in materia di Cittadinanza sono nel complesso raggiunte al termine del I ciclo di Studi.

DESTINATARI

Tutte le alunne e tutti gli alunni del nostro Istituto.

DESCRIZIONE

A partire dall'anno scolastico 2020/2021, è stata inserita la disciplina Educazione Civica e alla Cittadinanza (come stabilito dalla L. 20 agosto 2019, n. 92, recepita a livello provinciale con la Delibera della Giunta Provinciale del 21 agosto 2020, n. 1233).

Si tratta di un insegnamento trasversale, che coinvolge le diverse aree disciplinari per tutto l'anno scolastico e che prevede una progettazione comune definita nell'apposito curriculum, articolato per bienni:

<https://drive.google.com/file/d/13jdSTHvKU6ggMt3ZBQTCCgSToQcqvX7U/view>

METODOLOGIE	<p>Le metodologie utilizzate sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • laboratoriali (<i>learning by doing</i>); • didattica per progetti; • <i>problem solving</i>; • <i>peer education</i>; • <i>cooperative learning</i>; • strategie creative (<i>brainstorming</i>); • strategie comunicative (<i>debate e circle time</i>).
ARTICOLAZIONE	<p>L'insegnamento dell'Educazione Civica e alla Cittadinanza è trasversale e si riferisce quindi a tutti gli insegnamenti previsti dal Piano di Studi. Ogni classe svolge un minimo di 33 unità orarie all'anno nell'ambito di questa disciplina, che, a tutti gli effetti, comporta una valutazione <i>in itinere</i> e una valutazione finale.</p>
MONITORAGGIO	<p>Per il monitoraggio del Progetto, gli insegnanti si avvalgono di apposite griglie di osservazione e di valutazione, che consentono di effettuare una valutazione diagnostica e formativa, ma anche di valutare in modo autentico, attraverso compiti di prestazione e/o di realtà.</p> <p>Le griglie, elaborate nella Scuola Secondaria di I grado, fanno riferimento a un'osservazione in diverse situazioni: il gioco, l'intervento di esperti, il lavoro cooperativo, la prova di realtà e il diario. I link a tutte le griglie sono presenti nel curriculum per l'Educazione Civica e alla Cittadinanza.</p> <p>L'obiettivo, per il prossimo triennio, sarà quello di predisporre griglie di osservazione e di valutazione anche per la Scuola Primaria e di produrre delle versioni semplificate, che siano strumento per le alunne e per gli alunni per co-valutarsi e autovalutarsi.</p>

	FINALITA'	<ul style="list-style-type: none"> • Valorizzare le culture diverse con approcci didattici inclusivi e innovativi • Promuovere percorsi di internazionalizzazione
	OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppare alcune delle competenze chiave del cittadino europeo: • promuovere la conoscenza e la valorizzazione delle diversità culturali attraverso la socializzazione • rafforzare le competenze linguistiche degli studenti e dello staff interno alla scuola tramite l'utilizzo delle lingue straniere in contesti comunicativi reali • implementare la didattica in ambito STEAM e inclusione tramite l'osservazione di buone pratiche in realtà scolastiche all'estero • accrescere la conoscenza del proprio patrimonio culturale e di quello di altri paesi europei
	STRATEGIE	<ul style="list-style-type: none"> • mobilità Erasmus+ rivolte agli studenti • mobilità Erasmus+ rivolte al personale interno alla scuola (corsi di formazione, job shadowing) • accoglienza di alunni e docenti stranieri a scuola • utilizzo della metodologia CLIL
	RISULTATI	<ul style="list-style-type: none"> • innalzare la percentuale dei risultati nelle prove INVALSI • incrementare la motivazione dei nostri alunni allo studio per prevenire la dispersione scolastica
DESTINATARI		<ul style="list-style-type: none"> • alunni e alunne dell'IC Trento 4 • personale scolastico dell'IC Trento 4 (Dirigente, docenti, assistenti educatori, personale ATA)
DESCRIZIONE GENERALE		<p>L'Istituto ha ricevuto l'accreditamento "Erasmus+" valido dal 01/02/2023 al 31/12/2027. Nel corso di questi quattro anni, la scuola può pertanto usufruire di finanziamenti europei per garantire al personale scolastico e agli alunni la partecipazione a mobilità all'interno dell'Unione Europea. Oltre all'organizzazione di progetti di scambio internazionali, l'Istituto Comprensivo Trento 4 cerca anche di favorire la realizzazione di mobilità virtuali grazie all'utilizzo di eTwinning, una piattaforma messa a disposizione dall'Unione Europea che consente al personale scolastico di trovare occasioni di formazione, idee per progetti innovativi e nuovi partner con cui collaborare e agli studenti di incontrarsi e lavorare assieme in uno spazio online adeguato e sicuro.</p>
METODOLOGIE		<ul style="list-style-type: none"> • mobilità all'estero • mobilità virtuali tramite l'utilizzo della piattaforma eTwinning • attività "project based", ossia legate a compiti di realtà • metodologia CLIL (Content and Language Integrated Learning) • approccio interdisciplinare STEAM

ARTICOLAZIONE

- febbraio: richiesta annuale di budget Erasmus+ (fondi europei)
- giugno: approvazione budget annuale
- settembre - maggio: attività di preparazione alle mobilità (potenziamento linguistico, laboratori STEAM, mobilità virtuali eTwinning)
- settembre - maggio: organizzazione e realizzazione delle mobilità
- dicembre - gennaio: manifestazione di interesse per la pianificazione delle mobilità da effettuare nell'anno scolastico successivo

	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
Richiesta di budget Erasmus+										
Approvazione del budget annuale Erasmus+										
Attività di preparazione alle mobilità										
Organizzazione e realizzazione delle mobilità										
Pianificazione delle mobilità per a.s. successivo										

MONITORAGGIO

- raccolta di dati qualitativi tramite la somministrazione di questionari ad alunni e docenti
- raccolta di dati quantitativi: n. di alunni e personale coinvolto nelle mobilità, n. di alunni iscritti ai laboratori di potenziamento linguistico/STEAM, n. attività attivate in modalità CLIL/STEAM, n. di progetti eTwinning, miglioramenti nelle prove INVALSI
- report delle attività pubblicati sul sito internet dell'istituto

METODOLOGIE

Laboratori, open day, attività di continuità tra ordini

	FINALITA'	<p>Supportare gli studenti nel processo di scelta delle loro future carriere e percorsi di formazione affinché abbiano successo formativo e lavorativo.</p>
	OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none"> • Continuità tra i vari ordini e gradi di scuola: tra infanzia e primaria, tra primaria e secondaria e tra secondaria di primo e di secondo grado. • Consapevolezza delle opzioni: fornire agli studenti una conoscenza approfondita delle diverse opzioni di carriera e percorsi formativi disponibili, evidenziando le opportunità in modo completo e obiettivo. • Auto-conoscenza: aiutare gli studenti a sviluppare una maggiore consapevolezza di sé stessi, delle proprie abilità, passioni, interessi e valori, in modo da poter prendere decisioni informate in linea con le proprie caratteristiche personali. • Informazioni sul mondo del lavoro: fornire informazioni dettagliate sulle tendenze del mercato del lavoro, le competenze richieste e le aspettative del mondo professionale, per consentire agli studenti di allineare le proprie scelte con le esigenze del mondo reale.
	STRATEGIE	<ul style="list-style-type: none"> • Confronti costanti tra docenti di diversi ordini (sia interni all'Istituto Comprensivo, che esterni) • Confronto docenti/esperti esterni (psicologa della scuola, esperti di orientamento, formatori, educatori,...) sia per supporto nelle fasi quotidiane di orientamento che per la strutturazione di percorsi particolari • Attenzione alla formazione classi • Attenzione al percorso del singolo studente • Colloqui e sportelli informativi e formativi per alunni • Colloqui e sportelli informativi per genitori • Laboratori per gli alunni presso scuole di ordine superiore al proprio • Formazione costante del personale orientatore
	RISULTATI	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione di gruppi classe equilibrati e con buon potenziale, che siano funzionali e inclusivi. • Consapevolezza degli alunni dei propri interessi e capacità • Consapevolezza dei genitori • Conoscenza dell'offerta formativa delle SSSG • Scelte consapevoli e responsabili
DESTINATARI		Alunni dell'Istituto e loro genitori
DESCRIZIONE GENERALE		<p>Il percorso di orientamento formativo parte già dalla scuola primaria ed è un processo graduale e mirato finalizzato a supportare gli studenti nel comprendere le proprie capacità, interessi e aspirazioni, nonché a fornire loro informazioni e strumenti utili per prendere decisioni informate riguardo al proprio futuro educativo e professionale.</p> <p>La continuità tra ordini è un aspetto fondamentale che viene curato sia nelle programmazioni dei docenti dell'Istituto che con incontri per genitori e alunni (Open day, laboratori,...)</p> <p>Nella SSPG si aggiunge anche la parte informativa sulla descrizione delle scuole di secondo grado.</p>

METODOLOGIELaboratori, open day, attività di continuità tra gli ordini

ARTICOLAZIONE

La continuità tra ordini scolastici è essenziale per garantire una transizione fluida e positiva per i bambini e ragazzi nel loro percorso educativo. Il nostro istituto adotta diverse pratiche per promuovere questa continuità in tutti i passaggi da una scuola all'altra:

- Coordinamento tra insegnanti: costante scambio di informazioni tra scuola dell'infanzia e SP, SP e SSPG per comprendere le esigenze, gli stili di apprendimento e le caratteristiche specifiche di bambini/ragazzi, con progettualità che partono già dall'asilo nido.
- Attività di trasferimento: organizzare incontri di transizione tra la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, dove i bambini e ragazzi possono visitare le nuove aule, incontrare gli insegnanti e familiarizzare con l'ambiente. Alla SSPG vengono proposti invece dei laboratori progettati per offrire agli studenti delle quarte e delle quinte della Scuola Primaria un'anteprima delle dinamiche e delle materie presenti nella Scuola Secondaria di Primo Grado. Gli studenti partecipano a attività pratiche, incontri con insegnanti e tutor, nonché visite guidate per esplorare l'ambiente della nuova scuola. Si punta a ridurre l'ansia da transizione e a favorire la familiarità con la nuova scuola.
- Metodi didattici: promuovere una coerenza nei metodi didattici e negli approcci educativi, anche con programmazioni verticali.
- Attenzione all' autonomia, l'indipendenza e alle competenze socio-emotive a partire dalla scuola dell'infanzia.
- Progetti interdisciplinari continui: implementare progetti interdisciplinari che possano essere continuati dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria per proseguire alla SSPG, favorendo una visione integrata del sapere.
- Coinvolgimento delle famiglie: coinvolgere attivamente le famiglie nei processi di transizione, fornendo informazioni dettagliate sulla scuola primaria e offrendo supporto per rispondere alle domande/preoccupazioni (Open day e serate informative sia alle SP che alla SSPG)
- Formazione continua degli Insegnanti:
- *Formazione classi* - Per il passaggio tra SSPG e SSSG il progetto di orientamento dell'Istituto coinvolge attivamente gli studenti in varie attività: indagine sugli interessi e attitudini con questionari specifici, oltre che nella progettazione didattica di ciascuna disciplina; progetti ponte; visita alla fiera TrentinOrienta; laboratori presso le SSPG per classi seconde e terze, informative su scuole aperte e laboratori genitori-figli tenuto dalla psicologa della scuola.

I consigli di classe delle classi finali della SSPG durante il primo quadrimestre predispongono un consiglio orientativo che coinvolge anche le riflessioni e valutazioni dell'alunno stesso e della famiglia.

Prima della classe terza vi sono altri progetti che aiutano gli alunni a sviluppare consapevolezza delle proprie abilità sociali, scolastiche, oltre che dei propri interessi e attitudini:

Progetto di Accoglienza - Il progetto di accoglienza è concepito per favorire un ingresso graduale e sereno degli studenti nella comunità scolastica. Vengono organizzati incontri di presentazione e attività di integrazione, con particolare attenzione alla formazione di un ambiente inclusivo e al benessere emotivo.

Spazio Ascolto - È attivo uno spazio dedicato all'ascolto degli studenti, dove possono condividere eventuali preoccupazioni, dubbi o necessità con insegnanti o figure di supporto, anche con attenzione particolare all'orientamento scolastico.

Parlamentino e Assemblee di Classe - Vengono organizzati regolarmente incontri in cui gli studenti hanno l'opportunità di esprimere le proprie opinioni, proporre idee e partecipare attivamente alla vita della classe e della scuola.

ARTICOLAZIONE

Contatti tra Docenti e Educatori - Si favoriscono contatti frequenti tra docenti di diversi ordini e tra docenti ed educatori dei centri aiuto-compiti del territorio per garantire una visione integrata del percorso formativo degli studenti.

Progetti Interdisciplinari - Attività che coinvolgono più discipline allo scopo di favorire una visione integrata del sapere e stimolare la creatività e il pensiero critico degli studenti.

Il progetto di orientamento si propone di essere un percorso dinamico e partecipativo, che si evolve nel tempo in risposta alle esigenze degli studenti e dell'intera comunità scolastica.

MONITORAGGIO

//

PROGETTUALITA'

PREVENZIONE DEL DISAGIO E DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA



FINALITA'

La finalità della prevenzione del disagio e della dispersione scolastica è creare un ambiente educativo inclusivo, sostenibile e motivante che favorisca il successo e il benessere degli studenti. Si cerca di identificare precocemente le sfide che gli studenti possono affrontare e di mettere in atto strategie mirate per prevenire il disagio e la dispersione scolastica.



OBIETTIVI

- Abbandono scolastico: evitare totalmente l'abbandono scolastico da parte degli studenti che al momento frequentano la nostra scuola e diminuire il tasso di abbandono dei nostri ex-studenti nella SSSG.
- Miglioramento del rendimento scolastico: aumentare le prestazioni accademiche degli studenti a rischio, garantendo che raggiungano determinati livelli di competenza nelle materie chiave (valutabile dai dati INVALSI)
- Aumento del coinvolgimento degli studenti: aumentare il coinvolgimento attivo degli studenti nelle attività scolastiche, extracurricolari e nelle decisioni relative al loro percorso educativo.
- Miglioramento delle competenze socio-emotive: sviluppare le competenze socio-emotive degli studenti, promuovendo la resilienza, la gestione dello stress e il miglioramento delle relazioni interpersonali.
- Promozione di un ambiente inclusivo: creare un ambiente di apprendimento inclusivo, rispettoso della diversità, che favorisca il benessere e l'accettazione di tutti gli studenti.
- Identificazione precoce: riconoscere tempestivamente segnali di difficoltà e disagio.



STRATEGIE

- Programmi di recupero: implementare programmi di recupero per gli studenti in difficoltà.
- Interventi personalizzati: implementazione di interventi individualizzati per studenti a rischio, adattando l'insegnamento alle loro esigenze specifiche.
- Programmi di tutoraggio e mentoring: coinvolgimento di tutor o mentori per fornire sostegno individuale agli studenti in difficoltà, offrendo orientamento e sostegno.
- Attività di orientamento: organizzazione di programmi di orientamento per aiutare gli studenti a comprendere le opportunità educative e professionali disponibili, motivandoli a continuare gli studi.
- Percorsi di sostegno socio-emotivo: implementazione di programmi che sviluppino competenze socio-emotive per migliorare il benessere emotivo degli studenti.
- Coinvolgimento delle famiglie: creare partnership per supportare gli studenti sia a casa che a scuola.
- Attività extracurricolari stimolanti: promozione di attività extracurricolari e progetti motivazionali per mantenere alto l'interesse degli studenti e offrire opportunità di apprendimento aggiuntive.
- Monitoraggio continuo e segnalazione precoce
- Collaborazione con la Comunità: collaborazione con servizi sociali, centri di supporto e risorse comunitarie per creare una rete di sostegno completa oltre le mura scolastiche.



RISULTATI

Per i nostri studenti ci aspettiamo da questo progetto: riduzione delle disparità; crescita personale e professionale grazie a un ambiente di apprendimento che supporta il loro sviluppo integrale; clima scolastico positivo caratterizzato da relazioni positive tra studenti e insegnanti e da un senso di appartenenza alla comunità scolastica; preparazione per il futuro: gli studenti che completano il percorso educativo con successo saranno più preparati per affrontare sfide future e intraprendere percorsi formativi e professionali significativi.

DESTINATARI

Il progetto si rivolge in particolare agli alunni e famiglie della SSPG

DESCRIZIONE GENERALE

Grazie ai finanziamenti del PNRR azione 1.4 l'IC ha messo in campo alcune iniziative di prevenzione al disagio e alla dispersione scolastica. L'intento è quello di sperimentare e strutturare buone pratiche che possano poi proseguire anche al termine del finanziamento.

METODOLOGIE

Le metodologie utilizzate sono: mentoring o rafforzamento delle competenze di base in rapporto 1:1 tra un tutor e uno studente; rafforzamento delle competenze di base in piccolo gruppo; percorsi co-curricolari; percorsi che prevedono l'intervento delle famiglie.

ARTICOLAZIONE

Entro dicembre 2024 l'Istituto attuerà il seguente programma:

PROGETTI E PERCORSI							
	A	M	S-O	N-D-G	F-M-A-M	S	O-N-D
mentoring su alunni di 3 ^a							
mentoring su alunni di 1 ^a , 2 ^a , 3 ^a							
potenziamento compet. base ITA-MATE							
co-curricolari motivazionali							
potenziam. competenze (strumenti BES)							
potenziam. compet. base ITA-MATE-INGL							
potenziamento competenze comunicative							
percorsi co-curricolari : STEAM							
organizzazione e gestione BAR interno							
percorsi co-curricolari (teatro)							
orientamento famiglie,							
laboratorio genitori/figli per classi 2 ^a							
supporto alle famiglie							
supporto alle famiglie: orientam. informativo							



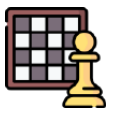

MONITORAGGIO

Al termine del finanziamento si valuterà quali azioni sono state efficaci e possono proseguire anche dopo dicembre 2024.

Per la creazione di un clima sereno da anni la nostra scuola propone per tutte le classi un articolato progetto accoglienza che prevede laboratori di teatro, per la gestione delle emozioni, per la formazione del gruppo classe.

PROGETTUALITA'

STRA.BENE - BENI COMUNI

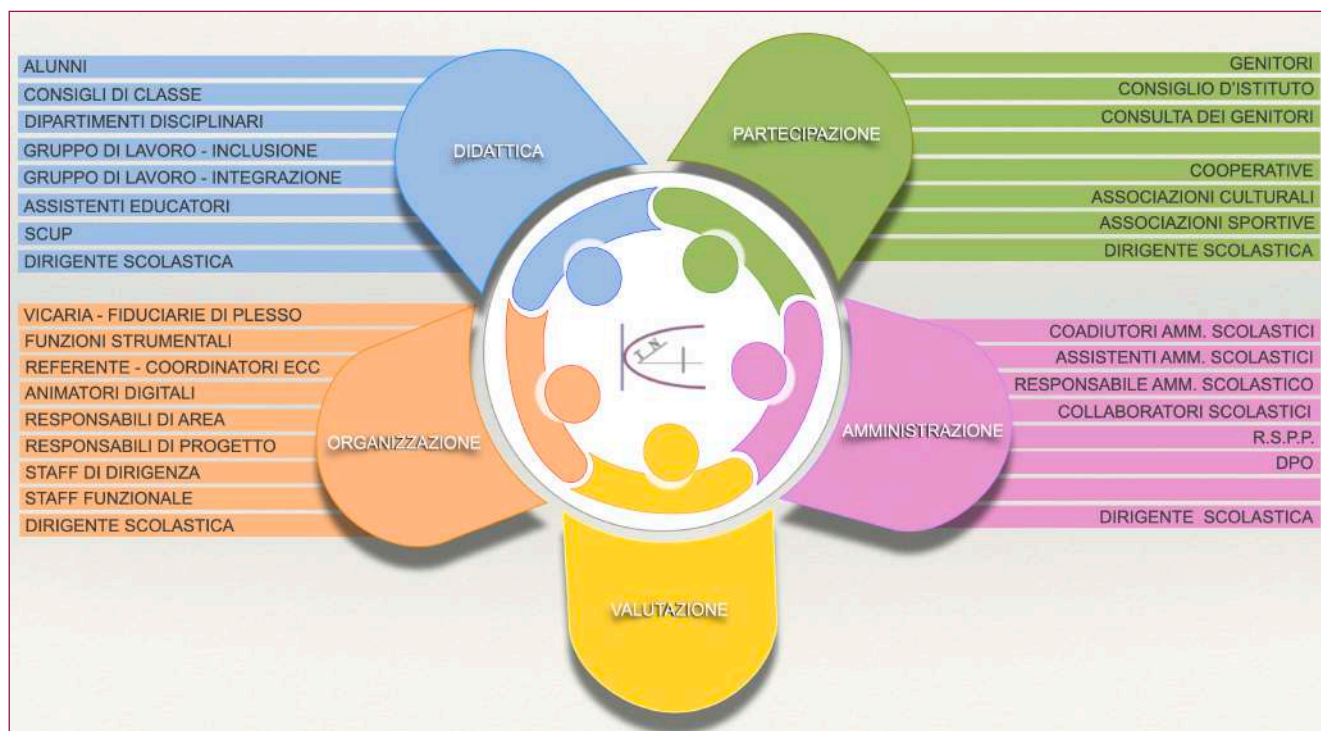
	FINALITA'	Promuovere azioni di sensibilizzazione al bene comune																																																																													
	OBIETTIVI	Promuovere lo spirito progettuale e l'assunzione di responsabilità organizzative da parte di studentesse e studenti																																																																													
	STRATEGIE	<ul style="list-style-type: none"> • assemblea di classe • inserimento della proposta all'interno di una progettazione interdisciplinare del consiglio di classe • coinvolgimento di realtà del territorio 																																																																													
	RISULTATI	Realizzazione di azioni concrete sul territorio relative a beni materiali e immateriali, che coinvolgano progressivamente più classi all'interno di unità di apprendimento																																																																													
DESTINATARI		studenti delle classi della SSPG																																																																													
DESCRIZIONE GENERALE		Attraverso gli insegnanti ed il Parlamentino gli studenti sono stimolati a riflettere sul bene comune, sulle azioni che si possono realizzare, sia di tipo materiale che immateriale. Individuano e costruiscono il loro progetto e lo realizzano. Nella giornata sui beni comuni del 9 maggio lo presentano assieme a tutti gli studenti SSPG del Comune di Trento																																																																													
METODOLOGIE		assemblea - lavori di gruppo - incontri - attività pratiche - ricerche																																																																													
ARTICOLAZIONE		<table border="1"> <thead> <tr> <th></th> <th>S</th> <th>O</th> <th>N</th> <th>D</th> <th>G</th> <th>F</th> <th>M</th> <th>A</th> <th>M</th> <th>G</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>PROMOZIONE del progetto</td> <td style="background-color: #ADD8E6;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>IDEAZIONE da parte di classe con assemblea e strutturazione della proposta nel CdC</td> <td></td> <td style="background-color: #ADD8E6;"></td> <td style="background-color: #ADD8E6;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>SPORTELLINO INFORMATIVO: la classe si confronta con i referenti dell'Ufficio Politiche giovanili</td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: #ADD8E6;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>RISPOSTA sulla fattibilità dell'esperienza</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: #ADD8E6;"></td> <td style="background-color: #ADD8E6;"></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> </tr> <tr> <td>PROGETTAZIONE e REALIZZAZIONE</td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: #ADD8E6;"></td> <td style="background-color: #ADD8E6;"></td> <td style="background-color: #ADD8E6;"></td> <td style="background-color: #ADD8E6;"></td> <td style="background-color: #ADD8E6;"></td> <td style="background-color: #ADD8E6;"></td> <td style="background-color: #ADD8E6;"></td> <td></td> </tr> <tr> <td>PRESENTAZIONE (giornata sui BENI COMUNI)</td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td></td> <td style="background-color: #ADD8E6;"></td> <td></td> </tr> </tbody> </table>		S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	PROMOZIONE del progetto											IDEAZIONE da parte di classe con assemblea e strutturazione della proposta nel CdC											SPORTELLINO INFORMATIVO: la classe si confronta con i referenti dell'Ufficio Politiche giovanili											RISPOSTA sulla fattibilità dell'esperienza											PROGETTAZIONE e REALIZZAZIONE											PRESENTAZIONE (giornata sui BENI COMUNI)										
	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G																																																																					
PROMOZIONE del progetto																																																																															
IDEAZIONE da parte di classe con assemblea e strutturazione della proposta nel CdC																																																																															
SPORTELLINO INFORMATIVO: la classe si confronta con i referenti dell'Ufficio Politiche giovanili																																																																															
RISPOSTA sulla fattibilità dell'esperienza																																																																															
PROGETTAZIONE e REALIZZAZIONE																																																																															
PRESENTAZIONE (giornata sui BENI COMUNI)																																																																															
MONITORAGGIO		strumenti di verifica/valutazione in itinere e alla fine																																																																													

ORGANIZZAZIONE

ORGANIZZAZIONE

ASPETTI GENERALI

L'Istituto nel suo insieme si configura come un sistema complesso sviluppato secondo le dimensioni organizzativa, didattica, partecipativa, amministrativa. Le stesse operano secondo logiche di interazione e scambio reciproco. Lo schema seguente ne rappresenta le articolazione e, per ciascuna di esse, le componenti.



La **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA** è affidata a:

Collaboratori/trici della Dirigente scolastica: sono sei, due per plesso ed interagiscono con la Dirigente svolgendo la propria funzione che prevede: sostituzione del Dirigente Scolastico in caso di assenza per l'ordinaria amministrazione; collaborazione, coordinamento e sinergia con la D.S. e le figure di sistema; supporto e coordinamento con i docenti referenti di progetto, docenti coordinatori dei Consigli di classe, docenti coordinatori di dipartimento disciplinare; cura della diffusione delle informazioni all'interno; coordinare le attività didattiche del plesso, ovvero seguire le attività e le iniziative verso il raggiungimento degli obiettivi specifici; sovrintendere alle attività comuni del plesso, organizzando gli aspetti della vita della scuola; informare la DS sull'andamento generale dell'attività del plesso.

Per la specifica articolazione dei compiti, in relazione anche all'ordine di scuole, si rinvia all'allegato: [Mansionario Fiduciari](#).

Funzioni strumentali: presidiano ambiti di azione specifici individuati di anno in anno dal Collegio docenti. Sono cinque e operano nell'ambito dell'Autovalutazione d'Istituto, della Continuità tra gli ordini, dell'Orientamento, dell'Internazionalizzazione, del Benessere e Legalità Per il dettaglio degli specifici compiti si rinvia ai singoli atti di nomina.

Referente d'istituto per L'Educazione Civica e alla Cittadinanza (ECC): presidia l'ambito di azione specifico curando le fasi di progettazione, realizzazione, valutazione ed eventuale documentazione del curricolo di ECC dell'Istituto. Per il dettaglio degli specifici compiti si rinvia all'atto di nomina.

Coordinatori per L'Educazione Civica e alla Cittadinanza (ECC): presidiano l'ambito di azione curando la progettazione, la realizzazione e la valutazione specifica relative alle scelte didattiche del Consiglio di classe.

Animatori digitali: sono tre, uno per segmento di scuola e coordinano i lavori per l'organizzazione e la gestione di azioni finalizzate alle pratiche della didattica digitale integrata; gestiscono e implementano il sito web dell'istituto; affiancano i docenti che manifestino necessità nell'utilizzo delle risorse informatiche; collaborano con la DS nella definizione dei bisogni formativi dei docenti e nell'organizzazione di percorsi di formazione; sensibilizzano i docenti alle tematiche legate all'uso delle tecnologie digitali; curano la raccolta e l'archiviazione della documentazione relativa alla dimensione didattica.

Responsabili di Area:

a) Responsabili di Progetto: producono le schede-progetto relative all'ambito loro affidato; si relazionano con l'amministrazione per gli aspetti organizzativi, gestionali ed economici; si relazionano con eventuali esperti esterni e seguono le fasi attuative del progetto di cui sono referenti monitorandolo; relazionano alla DS su punti di forza e criticità, suggerendo possibili miglioramenti.

b) Staff di dirigenza: si compone delle collaboratrici e della DS. Si riunisce con regolarità e al bisogno per condividere modalità di gestione dell'organizzazione quotidiana della scuola e per analizzare aspetti problematici e/o emergenti. Produce un verbale che viene inviato ai docenti.

c) Staff funzionale: si compone delle Funzioni strumentali, della Referente d'istituto per l'ECC, degli animatori digitali, delle Referenti per l'inclusione e della DS. Si riunisce periodicamente e al bisogno per condividere lo stato di avanzamento del lavoro in svolgimento per analizzare aspetti problematici e/o emergenti relativi alle aree di competenza e per individuare scelte e strategie sinergiche. Produce un verbale che viene inviato ai docenti.

La **DIMENSIONE DIDATTICA** ha come destinatari gli alunni ed è affidata a:

Consigli di Classe: sono in numero corrispondente al numero delle classi e si compongono dei docenti e degli educatori che in esse lavorano. Sono guidati da un docente con ruolo di Coordinatore con specifici compiti dettagliati nell'atto di nomina: [Mansionario Coordinatori](#).

Dipartimenti disciplinari: si compongono dei docenti che curano l'insegnamento della disciplina o dell'Area di apprendimento di cui sono titolari. Sono organizzati in modo orizzontale secondo i segmenti di scuola e sono guidati da un Referente che individua tempi modi di riunione e argomenti da discutere, coordina i lavori e relazione alla DS.

Gruppo di Lavoro per l'Inclusione: si compone dei docenti/assistenti educatori che si occupano prioritariamente di inclusione scolastica e di due Referenti per l'Area che si occupano di: supportare i Cdc per la gestione/individuazione di casi di alunni con BES; curare i rapporti con gli Enti del territorio (ASUIT, Servizi sociali, Enti, Associazioni); raccogliere, analizzare la documentazione (certificazione diagnostica/ segnalazione) aggiornando il fascicolo personale e pianificando l'organizzazione oraria oltre ad attività/progetti/strategie ad hoc; partecipare ai Cdc, se necessario, e fornire collaborazione/

consulenza; rilevare/raccogliere esigenze o necessità di approfondimento/formazione/aggiornamento; monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con la DS.

Gruppo di Lavoro per l'Intercultura: si compone dei docenti impegnati in attività didattiche di alfabetizzazione e integrazione scolastica e di due Referenti per l'Area (uno per segmento di scuola) che si occupano di: coordinare la Commissione alla quale sono affidati compiti progettuali, operativi, valutativi e di documentazione relativamente al protocollo di accoglienza e al raccordo tra scuola, famiglia e territorio; raccogliere le informazioni utili a conoscere il corso di studi seguito nel paese di provenienza dell'alunno neoarrivato; organizzare la somministrazione di test per valutare le competenze linguistiche e trasversali dello studente per stabilire la classe di inserimento; organizzare, coordinare e monitorare i laboratori di accoglienza e di alfabetizzazione; rilevare/raccogliere esigenze o necessità di approfondimento/formazione/aggiornamento; monitorare/valutare i risultati ottenuti e condividere proposte con la DS..

Assistenti Educatori: svolge, in collaborazione con il personale docente, l'attività educativa ed assistenziale nei confronti degli alunni con BES, in tutte le necessità, ai fini della piena inclusione e dello sviluppo delle potenzialità di crescita personale; collabora con il personale docente programmando e organizzando le attività da svolgere; collabora alla stesura del Progetto Educativo Individualizzato (PEI) e alla predisposizione del materiale destinato alle attività previste dal PEI; collabora con la famiglia e con i soggetti che curano interventi scolastico-formativi e socio-sanitari; collabora in attività integrative organizzate dalla scuola (attività sportive, laboratori inclusi, uscite e viaggi d'istruzione); attua vigilanza sugli alunni durante la mensa, la loro accoglienza in ingresso e uscita anche per l'accesso ai servizi di trasporto pubblico e scolastico; in periodi di assenza temporanea degli alunni seguiti, presta assistenza ad altri alunni della scuola; partecipa alle riunioni degli organi collegiali dell'istituzione scolastica senza diritto di voto.

La **DIMENSIONE PARTECIPATIVA** comprende: Responsabili degli studenti, Consiglio dell'Istituzione, Consulta dei Genitori, Cooperative, Associazioni culturali, Associazioni sportive.

La **DIMENSIONE AMMINISTRATIVA** è affidata a Coadiutori amministrativi, Assistenti Amministrativi, Responsabile amministrativo, Collaboratori scolastici, Responsabile del Servizio di Prevenzione Protezione, Data Protection Officer.

ORGANIZZAZIONE

UFFICI E RAPPORTI CON L'UTENZA

Gli uffici amministrativi hanno sede presso la Scuola primaria di Madonna Bianca. Guidati dal Responsabile Amministrativo Scolastico (RAS), sono organizzati, in relazione ai servizi che offre la scuola, in: Ufficio Didattica, Ufficio Docenti, Ufficio Personale ATA, Ufficio Protocollo, Ufficio Tecnico e Ufficio Contabilità.

L'**Ufficio Didattica** è aperto al pubblico secondo il seguente orario:

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8:00 - 9:00	8:00 - 9:00	8:00 - 9:00	8:00 - 9:00	8:00 - 9:00
11:30 - 12:30	11:30 - 12:30	11:30 - 12:30	11:30 - 12:30	11:30 - 12:30
14:30 - 16:00	---	14:30 - 16:00	---	---

L'**Ufficio Docenti** è aperto al pubblico secondo il seguente orario:

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
10:00 - 12:00	10:00 - 12:00	10:00 - 12:00	10:00 - 12:00	10:00 - 12:00
---	14:00 - 16:00	---	---	---

L'**Ufficio Protocollo e Personale ATA** è aperto al pubblico secondo il seguente orario:

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8:30 - 12:00	8:30 - 12:00	8:30 - 12:00	8:30 - 12:00	8:30 - 12:00

L'**Ufficio Contabilità** è aperto al pubblico secondo il seguente orario:

LUNEDI'	MARTEDI'	MERCOLEDI'	GIOVEDI'	VENERDI'
8:30 - 12:00	8:30 - 12:00	8:30 - 12:00	8:30 - 12:00	8:30 - 12:00

La **Dirigente scolastica** riceve su appuntamento prenotabile all'indirizzo mail relativo.

ALLEGATI

ALLEGATO 1

[Statuto](#)

ALLEGATO 2

[Carta dei Servizi](#)

ALLEGATO 3

[Convenzione tra IC "Trento 4" e Liceo delle Arti](#) di Trento e Rovereto "Vittoria - Bonporti - Depero"

ALLEGATO 4

[Progetto Curvatura ARTI e LINGUAGGI - ARTEMISIA](#)

ALLEGATO 5

[Regolamento interno](#)

ALLEGATO 6

[Regolamento sui diritti, i doveri e le mancanze disciplinari degli studenti e delle studentesse](#)

ALLEGATO 7

[Regolamento interno per la valutazione](#)

ALLEGATO 8

[Google Workspace for Education: Regolamento d'uso e Informativa sui dati](#)

ALLEGATO 9

[Enti](#) che collaborano con l'Istituto